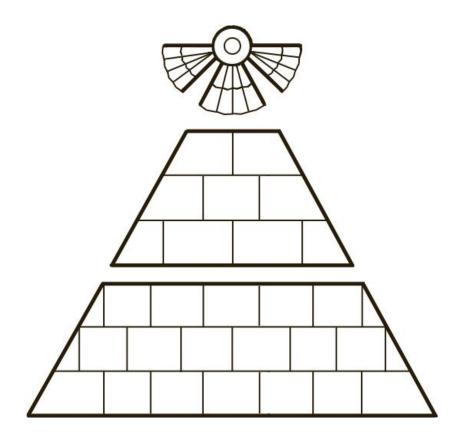


I GUARDIANI



E IL NUOVO ORDINE MONDIALE

Copyright © Claudio Dall'Aglio 2017

Per Alice e Clara

Ringraziamenti

Prima di tutti vorrei ringraziare mia moglie che mi ha fatto capire che cosa genera nella vita reale il Nuovo Ordine Mondiale.

Un ringraziamento particolare a Massimo Guareschi (Presidente di Galileo), che ha trovato quelle notizie, che per molti non avranno significato niente, ma che per me sono state fondamentali.

Un ringraziamento, ancora una volta, a Luca, che vuole rimanere anonimo, per avermi gradualmente iniziato "a tutto ciò che sta all'interno", riferito ai sacri misteri. Ringrazio Giorgio Pattera per aver iniziato vent'anni fa a parlare del Dodicesimo Pianeta ed aver aperto la strada.

Grazie a tutti i membri del direttivo del Centro Culturale di Ricerche Esobiologiche Galileo per avermi sostenuto, ascoltato e consigliato durante le mie esposizioni.

Un ringraziamento particolare a Mauro Biglino e Pietro Buffa per avermi dato le conferme a quello a cui stavo pensando.

Introduzione

Tanto tempo fa ... iniziano sempre le storie

e questa è la storia della razza umana, che è cominciata con l'arrivo sulla terra del "creatore".

Da li in avanti i fatti si sono svolti in maniera un po' diversa da come sappiamo. Furono create le gerarchie di comando in un certo modo, perché così doveva essere. I territori vennero divisi e frazionati per ottenere maggior controllo su una quantità di individui che si stava moltiplicando.

Le lingue vennero differenziate perché i popoli avessero difficoltà a parlare gli uni con gli altri.

Anche il credo religioso non era unico, vi erano tanti Dei quanti erano i popoli ma, a differenza di oggi, a quel tempo era possibile vederli ...

Poi col passare dei millenni si formarono gli stati moderni e le gerarchie cambiarono; o meglio, bisognava far credere che le gerarchie fossero cambiate, in realtà ci fu solo un riposizionamento formale di valori.

Nel frattempo però nacquero delle associazioni, che si tramandarono la vera storia dell'umanità, che al giorno d'oggi possiedono il quadro reale della situazione.

Oggi infatti i giochi stanno cambiando molto rapidamente e sta emergendo un Nuovo Ordine Mondiale, che sta cercando di riunificare il mondo sotto un unico valore, quello economico. I popoli stanno percependo questo ma la porzione di quadro che stanno guardando è troppo piccola perché si rendano veramente conto di ciò che sta accadendo.

Al di sopra della piramide a gradoni, però, vi sono ancora i Guardiani, quelli che hanno creato l'uomo e che si sono ritirati più in alto per osservarlo ...

lasciate che vi spieghi ...

Claudio Dall'Aglio

Premessa

Ogni tecnologia sufficientemente avanzata risulta indistinguibile dalla magia.

Immaginate per un momento di tornare indietro nel tempo potendo avere a disposizione la tecnologia attuale. Pensate che effetto farebbe il vostro smartphone ad una persona anche di soli cento anni fa. Tutti quelli che dovessero entrare in contatto con voi vi crederebbero dei maghi o, se vi trovaste in un passato molto remoto, degli Dei miracolosi.



La stessa cosa avrebbe pensato di noi, nel diciottesimo secolo, George Washington, il primo presidente americano, quello che fondò l'omonima città e che era un massone con il grado più elevato. Infatti, se solo egli avesse saputo che saremmo arrivati a parlarci attraverso l'oceano, a viaggiare alla velocità del suono e a metter piede sulla luna avrebbe pensato che, ai nostri tempi, la razza umana <u>fosse giunta</u> al livello di conoscenze degli dei.

Qui a lato è raffigurata l'Apoteosi di George Washington. L'Apoteosi è quell'insieme di conoscenze esoteriche che permettono all'uomo di acquisire poteri quasi divini.

Esoterico non è nulla di magico ma viene dal

greco "esoterikos" che significa interno o dentro, riferito ai sacri misteri.

Nella foto vediamo Washington vestito come una divinità classica seduto su di uno scranno del comando che tiene una spada con la mano sinistra, simbolo del potere, e invece punta l'indice della mano destra verso l'alto come a dire che la Conoscenza proviene dall'alto, cioè dagli dei del cielo.

Sempre nel diciottesimo secolo, Isaac Newton (qui a destra) scriveva a Robert Boyle "La sapienza mistica



non può esser comunicata al mondo senza immenso danno". Come a dire di non divulgare al mondo quelle conoscenze che si scambiavano coloro che frequentavano

i "salotti" della scienza o della sapienza.

Newton, Boyle, Bacone, Benjamin Frankljn, Celsius, Bohr ed ora Stephen Hawking sono solo alcuni dei nomi di colori che appartennero e che appartengono alla Royal Society (o Invisible College), quella accademia che venne creata verso il 1645 da studiosi o "filosofi" che si incontravano liberamente per discutere quella nuova filosofia del



promuovere la conoscenza delle cose naturali attraverso l'osservazione e la sperimentazione, che oggi viene chiamata Scienza.

Evidentemente, però, c'erano alcune cose che andavano oltre e che dovevano essere tenute segrete, che rientravano nei sacri misteri. La parola "sacro" non deve trarre in inganno perché si può tradurre semplicemente come "riservato a...". Quindi parlare di misteri sacri vuol dire parlare di misteri riservati solo ad un certo gruppo di persone, che magari riescono a comprenderli.

Questo significa che esistono argomenti che vengono da sempre tenuti nascosti alla maggioranza delle persone perché forse non verrebbero compresi o, che divulgati troppo presto, scatenerebbero il caos.

Ermete Trimegisto diceva: "La conoscenza universale può essere rivelata solo ai nostri fratelli che hanno affrontato le nostre stesse prove. La verità va dosata a misura dell'intelletto, dissimulata ai deboli, che renderebbe pazzi, nascosta ai malvagi, che solo potrebbero afferrarne qualche frammento di cui farebbero arma letale. Racchiudila nel tuo cuore, e che essa parli attraverso le tue opere. La scienza sarà la tua forza; la fede la tua spada; e il silenzio la tua corazza impenetrabile."

Perché la sapienza mistica non può esser comunicata al mondo?

Chi detiene oggi la sapienza mistica?



Chi detiene oggi la sapienza mistica?

La Massoneria

L'unica associazione a noi conosciuta che attualmente detiene la sapienza mistica è la Massoneria, definita anche Arte Reale.

Si tratta di un'associazione iniziatica e di fratellanza a base morale che si propone come patto etico-morale tra uomini liberi.

In generale, per diventare un massone, occorrono i seguenti requisiti:

- 1) essere un uomo, per potersi affiliare alla maggior parte delle obbedienze massoniche, o una donna, per affiliarsi ad una giurisdizione con logge femminili.
- 2) credere in un Essere supremo o in un "Principio creativo"
- 3) essere sano di mente, di sana costituzione e di buona moralità
- 4) essere "un uomo libero e di buoni costumi"

Il 24 giugno 1717 fu ufficialmente fondata a Londra la Gran Loggia con lo scopo di federare le logge che operavano nel distretto di Londra senza collegamenti tra loro. Purtroppo non si sono conservati gli atti di quella fondazione, ma rimangono numerosissime attestazioni di questo evento storico che segnò formalmente la nascita di quella che poi fu chiamata la massoneria moderna, per distinguerla dalla muratoria delle antiche corporazioni. La riunione di fondazione si svolse nella Goose & Gridiron ("Oca e Griglia"), con la partecipazione di tre logge londinesi e una del Westminster: The Goose and Gridiron ("L'Oca e la Griglia"), The Crown ("La Corona"), The Apple Tree ("Il Melo") e The Rummer and Grapes ("Il Calice e l'Uva"). Nel 1736, William Sinclair di Roslin (in passato Sinclair) fu il primo Gran Maestro della Gran Loggia.

I principi massonici discendono dalle Costituzioni dei Liberi Muratori, redatte da James Anderson nel 1723, e le cui regole fondano la tradizione universale della massoneria. Essi sono dunque principi, o norme ideali, che non possono essere messi in discussione o essere cambiati, pena l'uscita dalla tradizione stessa e dalla idealità massonica. Tra i vari principi e norme c'è quello che precetta la massoneria e tutti i suoi affiliati



all'estraneità rispetto alle questioni politiche o religiose. Non per questo la massoneria è antipolitica e antireligiosa, solo è separata da questi ambiti e per tale motivo nelle Logge è vietato discutere di religione, di politica, di affari economici della società civile. Tale principio è affermato con precisione fin dal suo sorgere e ricalca la stessa disposizione vigente nella Royal Society fino dal XVII secolo. Infatti, alcuni membri della Royal Society furono tra i fondatori nel 1717 della prima gran loggia, quella in seguito colloquialmente definita Premier Grand Lodge o gran loggia di Londra.

Riferendosi all'attività massonica si parla di "segretezza" in luogo della più corretta indicazione di riservatezza, poiché in realtà il "segreto" è limitato al dovere insito nella cultura massonica di non rivelare all'esterno ciò che viene svolto nel tempio dalle logge riunite ritualmente.

La massoneria è spesso definita una società segreta ed è erroneamente considerata da molti il vero prototipo di questo tipo di società. Molti massoni sostengono che sarebbe meglio descriverla come una "società con segreti". Il livello di segretezza

varia decisamente da zona a zona. I dettagli precisi dei rituali non vengono pubblici, e i massoni hanno un sistema segreto di "metodi di riconoscimento", come stretta di mano segreta massonica, tramite la quale i massoni possono riconoscersi tra loro "nel buio come nella luce"; tuttavia, i massoni riconoscono che questi segreti sono stati ampiamente resi



disponibili tramite letteratura sia massonica che antimassonica, da secoli.

Lo scopo dichiarato dell'iniziazione muratoria è l'abbandono della vita profana attraverso una morte figurata e la rinascita in una nuova vita iniziatica (figura sopra).

I Massoni sono i depositari di quello che è successo dalla nascita dell'uomo fino ai giorni nostri.

Alcune cose nel corso della storia sono state celate ad arte ed i massoni hanno trasformato la memoria in simboli, che si sono tramandati nel tempo.

Col passare del tempo, però, le rappresentazioni simboliche hanno subito un cambiamento e solamente chi è a conoscenza della provenienza di un simbolo sa riconoscere il suo vero significato.

Qui a lato e sotto possiamo vedere alcune foto di ornamenti simbolici massonici che ho potuto scattare durante una visita ad una esposizione nella rocca di San Leo nei

pressi di San Marino.

Si notano (a destra) il tipico grembiale massone che porta su di se i simboli Male e Bene, alcuni che in casi sostituiti da I e B (Iachin e Boaz), le colonne del Tempio di Gerusalemme. Sempre sul grembiale si notano il sole e la luna, come a ricordare le conoscenze astronomiche dei liberi muratori. Al di sopra di tutto l'occhio di Ra, simbolo della cultura egizia.



Vorrei suscitare in voi la domanda: cosa ci fa un simbolo egiziano su di un grembiale massonico?



Al di sotto dell'occhio di Ra sono poste squadra e compasso (qui a lato) che simboleggiano la mente o lo spirito (il compasso), mentre la squadra rappresenta la materia.

A destra del grembiule potete vedere anche la cazzuola ed il martello i simboli dell'arte muratoria, l'abilità di creare edifici o opere architettoniche che rappresentano e che manifestano alla luce del sole tutta la sapienza.



Gli altri ornamenti (qui a lato) mostrano le croci patenti di provenienza templare le rose е provenienza rosacroce, l'ordine che si è costituito dopo lo scioglimento dell'ordine principale.

A fianco vi è anche un altro grembiale che porta su di se il simbolo 33 con la luce che risplende tutt'attorno.

33 sono gli anni di Cristo, le vertebre dell'uomo ma

anche il massimo grado della massoneria.

Qui a lato vedete una rappresentazione del 33 da 2 triangoli equilateri attorniato che rappresentano il "piramidon" la punta che terminava e adornava, in passato, le piramidi egizie. Attorno ai triangoli partono i raggi risplendenti della sapienza che terminano con delle foglie di acacia, l'albero sotto cui fu sepolto l'architetto Hiram Abif, colui che progettò il tempio di Gerusalemme e che secondo la tradizione massonica venne assassinato perché non volle rivelare il segreto del tempio.



Come si vede ogni simbolo non è mai "costruito" a caso, ogni singolo dettaglio ha un richiamo a qualcosa che deve esser tramandato o ricordato.

E' studiando questi simboli che ho cominciato ad andarmi a cercare la loro storia e la loro provenienza.

Mi sono reso conto, così, che più scavavo per cercare le origini e più arretravo nel tempo. Fu così che arrivai fino alla storia più antica, quella storia che parte dalla mezza luna fertile tra i fiumi Tigri ed Eufrate dove nacque la prima civiltà, la civiltà Sumera.

Partii andandomi a cercare tutti quegli autori che conoscevano bene la storia sumera perché furono in grado di tradurre le antiche scritture direttamente dalle tavolette di argilla e quindi si fecero un quadro della situazione molto più reale di quello che ci è stato raccontato. Nel prossimo capitolo capirete di cosa sto parlando.

Uno degli autori che maggiormente mi diede credito fu, l'ormai defunto, Zecharia Sitchin, conoscitore di numerosi dialetti sumeri ed autore di ben tredici libri sull'argomento. Sitchin fu molto criticato per le sue teorie estreme ma la cosa che mi convinse di quest'autore è che citò sempre le fonti di ciò che scrisse. Io, però, non mi sono mai accontentato di fare solo le dovute verifiche ma ho anche cercato delle fonti che fossero completamente al di fuori dell'argomento e con le quali potessi incrociare i dati.

La Storia

La Genesi Sumera - I Guardiani

450 mila anni fa, secondo la mitologia Sumera.

En.ki (il Signore della Terra), proveniente dal pianeta Ni.bi.ru, approdò sulla terra alla ricerca di un materiale molto prezioso per la sopravvivenza del proprio mondo, l'oro. Il luogo dell'atterraggio fu la Mesopotamia, la terra tra i due fiumi, che oggi si chiama Iraq.

Le scritture sumere raccontano proprio quel storia di lontano pianeta, che dovrebbe fare parte del nostro sistema solare, il quale percorre un'orbita molto ellittica ed attraversa la nostra regione dello spazio ogni 3600 anni.

Una volta che En.ki fu certo che i giacimenti d'oro



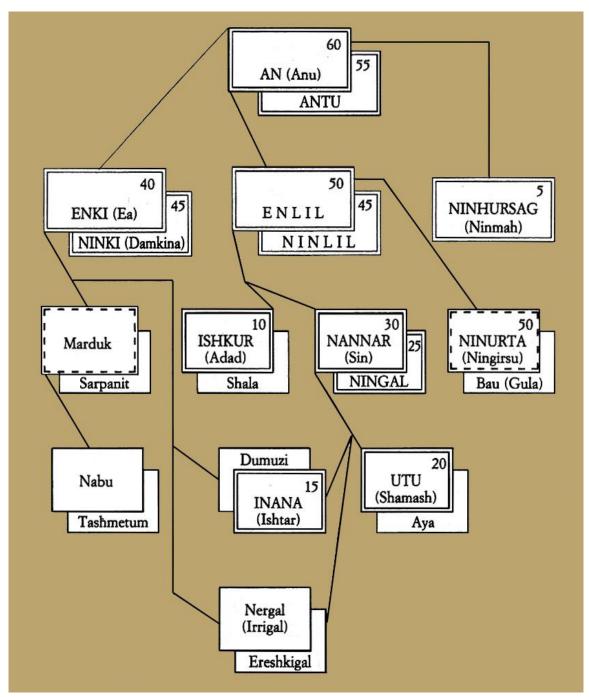
potessero soddisfare le necessità del proprio pianeta fece arrivare tutto il suo seguito.

La delegazione Anun.na.ki, così vennero chiamati coloro che scesero sulla terra per colonizzare il nostro pianeta, si stabilì subito in Mesopotamia ed, in seguito, anche in centro Africa per estrarre meglio il prezioso metallo dal quale dipendeva la vita sul loro mondo. Il pianeta Ni.bi.ru infatti, che in sumero significa "il pianeta dell'attraversamento", necessitava di oro per il contenimento della propria atmosfera, che si stava diradando.

La parte scientifica della missione era sotto il comando di En.ki (figura sopra), il Signore della Terra, mentre il comando generale era di En.lil, il Signore del Comando, appunto.

I due Signori provenivano da una nobile famiglia del loro pianeta il cui padre An era il regnante. En.ki era il primogenito nato, però, da una concubina mentre En.lil, il

secondo nato, venne alla luce dalla moglie del re e quindi per diritto di discendenza ottenne il comando (figura successiva). Questa situazione li mise sempre uno contro l'altro. Nel prosieguo la loro rivalità, come vedremo, segnerà le sorti anche del nostro pianeta.



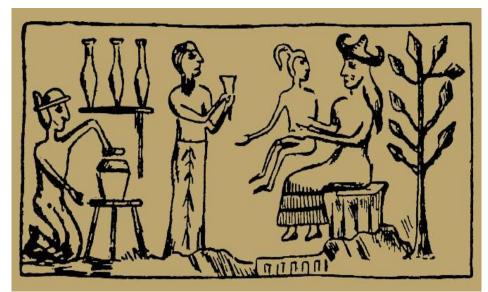
(grafico © Zecharia Sitchin)

Un'altra appartenente alla famiglia era Nin.hursag, figlia di An e comandante della sezione Logistico-Scientifica. Era chiamata anche Ni.mah, colei che resuscita, oppure Nin.ti, Signora della Vita. Il suo ruolo la vide sempre come il pacere tra i due fratelli maggiori, En.ki ed En.lil.

La nascita dell'uomo

Nella mitologia sumera si legge che gli Anun.na.ki (coloro che scesero sulla terra) dopo diversi millenni di scavi nell'africa centrale per l'estrazione dell'oro si ribellarono e chiesero un aiuto. Il Signore della Terra decise allora di "creare" un aiutante, un essere che potesse garantire una manodopera adeguata al compito da svolgere.

Partendo da una base genetica già presente sulla terra, un ominide che si trovava in Africa centrale, venne così creato l'Uomo incrociando il seme Anun.na.ki con il



materiale biologico terrestre.

Nell'iconografia a fianco possiamo vedere Ni.mah che tiene sulle ginocchia il primo nascituro.

In realtà la cosa non fu così facile, il primo uomo non venne alla luce così rapidamente, ci vollero diversi

tentativi e diversi errori. Le femmine Anun.na.ki che si offrirono per la riuscita dell'esperimento ebbero diversi problemi prima di ottenere lo scopo.

La sostanza, comunque, fu che l'uomo venne creato in laboratorio per aiutare i Signori che venivano dal cielo nel loro scopo; ma, attenzione, l'uomo venne concepito, in principio, non come schiavo ma come un essere senziente capace di intendere, di volere e di apprendere. Queste erano le intenzioni di En.ki, il fautore del progetto, che non incontrò mai il benestare del fratello, "il Signore del

Comando". Nella genesi egizia si parla di Ptha (En.ki in sumero) come del creatore, che gli egiziani dicevano da provenire una dell'est città lontana Ur (che in chiamata vuol dire, sumero appunto, città).

Nella figura a lato vediamo ritratti En.ki ed

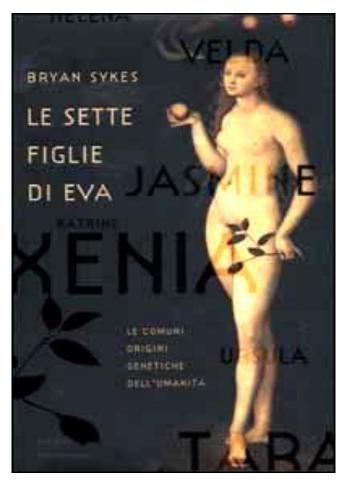


En.lil ai lati dell'albero della vita. Sul lato sinistro possiamo notare En.ki che con una mano è attaccato ad un ramo di quello che potrebbe essere interpretato come una rappresentazione del DNA. Sulla parte destra, invece, troviamo En.lil, riconoscibile per il bastone del comando, che tiene con la mano sinistra, e con la destra indica il globo alato che sovrasta i due; al suo interno si trova la raffigurazione di An, il loro padre e Re, il cui nome viene associato al cielo. In diverse culture del mondo la parola An significa cielo. Ai lati dei due fratelli, poi, vi sono due "attendenti" alati, che rappresentano i rispettivi seguiti. Apro una piccola parentesi, la raffigurazione di esseri con le ali non significa che le avessero veramente ma che potevano alzarsi in volo, anche in modo diverso. Dobbiamo metterci nell'ottica di uno scriba sumero per il quale l'unico modo conosciuto per rappresentare il volo era quello di scolpire delle ali di uccello, perché non ne conosceva altri.

Sull'argomento della creazione umana non mi sono fermato solo all'interpretazione di Sitchin e di alcuni altri autori ma ho voluto sentire anche la campana della genetica.

Così ho trovato la ricerca di Bryan Sykes, titolare della cattedra di Genetica Umana ad Oxford, che ha condotto uno studio sul DNA mitocondriale umano. Dopo anni di ricerche egli è riuscito a scoprire che il DNA mitocondriale di tutta la razza umana discende da un'unica donna (chiamata dagli scienziati Eva mitocondriale) vissuta nell'Africa meridionale tra 120.000 e 150.000 anni fa. Questa ricerca è contenuta in un libro che si intitola "Le sette figlie di Eva".

La mitologia sumera pone la nascita dell'uomo all'incirca a 130.000 anni fa. Questo riscontro mi lasciò decisamente



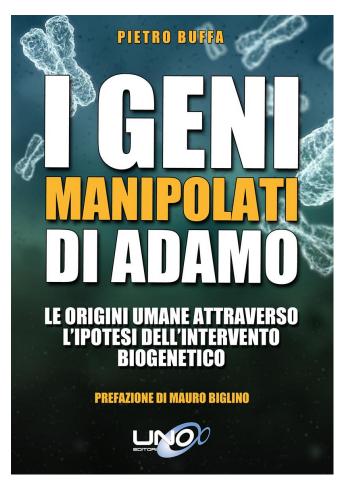
stupefatto, voleva dire che quello che è stato lasciato inciso in cuneiforme dai sumeri sulle tavolette di argilla trova un riscontro scientifico, oggi, con la genetica.

Così ebbi una spinta maggiore per continuare le mie ricerche, la storia antica si stava rivelando veramente quella fonte di quel sapere che si stavano tramandando le associazioni di iniziati.

Un altro autore, che ho potuto conoscere personalmente, che si è occupato dell'evoluzione della razza umana e che ha trattato il discorso in scientifico, è Pietro Buffa, modo ricercatore siciliano, Biologo Molecolare. specializzato Bioinformatica che svolge da oltre quindici anni attività di ricerca nel settore della genomica e dell'analisi computer assistita di biosequenze per l'Università degli Studi di Catania.

Vincitore del premio internazionale Marie Curie, ha lavorato per tre anni al King's College di Londra in qualità di Post Doctoral Research Associate, focalizzando la sua attività di ricerca nell'ambito dell'oncologia molecolare.

Nel suo libro "I Geni Manipolati di Adamo", Buffa, parla della evoluzione umana andando ad analizzare i passaggi



genetici che ci sono stati tra i primi Ominidi fino ad arrivare all'Homo Sapiens.

Questo ha portato l'autore a considerare l'ipotesi di un intervento genetico esterno che avrebbe accelerato l'evoluzione: "La nostra filogenesi è stata caratterizzata da una eccezionale rapidità e da tre importanti "balzi evolutivi" sui quali la scienza ufficiale ancora si interroga. Proviamo ad introdurre ipotesi alternative a quelle comunemente veicolate."

Ora, l'obbiettivo era quello di capire come si era svolta veramente la storia umana e come la conoscenza si era tramandata.

La bibbia ci dice che Adamo ed Eva furono creati da Dio e messi successivamente nel giardino dell'Eden.

I sumeri, invece, dicono sostanzialmente una cosa simile ma i fatti ci vengono presentati in modo diverso. Come abbiamo visto in precedenza, le scritture cuneiformi ci dicono che, dopo vari passaggi ed errori, l'Uomo venne ottenuto geneticamente. In seguito furono creati due esemplari Adamo e Ti.amat che vissero per un certo periodo nell' E.din (la Casa dei Giusti, tradotto poi Eden).

I due esseri, maschio e femmina, non erano in grado di riprodursi e così, dopo un po' di tempo En.ki decise di modificare il loro corpo in modo che fossero "indipendenti". Qui probabilmente si spiega l'interpretazione della Bibbia che parla della tentazione del "serpente", della mela (il peccato originale) e della cacciata dal paradiso terrestre. Infatti il Signore del Comando (En.lil) che già non vedeva di buon grado la creazione di un nuovo essere si arrabbiò moltissimo quando scoprì che i due ospiti dell'E.din erano in grado di riprodursi autonomamente e li volle lontano dalla propria vista.

Ci soffermiamo un momento sull'episodio; l'iconografia cristiana porrà sempre il "serpente" per identificare Satana o il tentatore.

In ebraico El-satan ha il significato di "opposto", colui che è contrapposto al dio. Come vedremo successivamente En.lil ebbe in qualche modo il soppravvento culturale su En.ki, anche per il suo grado, e ci fu sempre uno scontro, diretto o indiretto, tra i due.

Ma perché è stato sempre usato il serpente e non un altro animale? Questo probabilmente è stato dovuto a come erano visti gli Anun.na.ki.

Le sculture, come quella qui accanto, che li ritraggono in maniera dettagliata li rappresentano macrocefali con gli occhi allungati, naso e bocca minuti e con scaglie che ricoprono il busto. Questo probabilmente li ha fatti somigliare ai rettili e quindi ai serpenti, ma la statuetta che state vedendo qui nella foto ha due seni porta il simbolo di un organo sessuale femminile e sta allattando; quindi si direbbe un essere a sangue caldo.



E' probabilmente per questo che la religione cristiana mostrerà sempre nelle iconografie il serpente come essere tentatore e manipolatore.



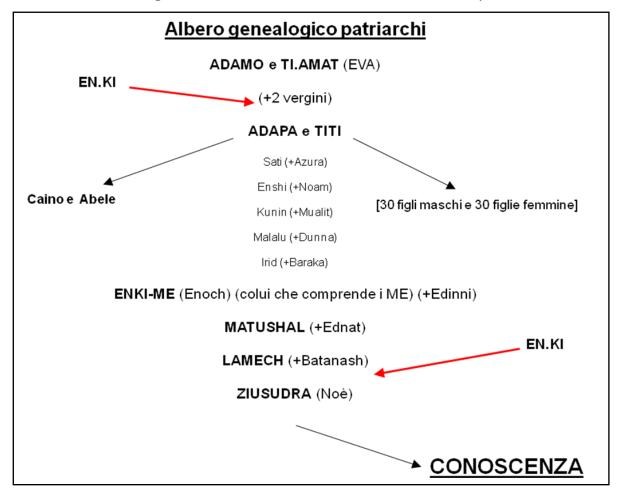
Ora prendiamo in esame un dipinto che ritrae la regina Elisabetta I, che è stato passato ai raggi infrarossi per scoprirne dei dettagli invisibili ad occhio nudo. Infatti i ricercatori hanno fatto una scoperta molto interessante.

L'autore dell'opera, che risale al 1580-1590, è sconosciuto. Il quadro è conservato nella National Portrait Gallery di Londra. Ma ora bisogna puntare l'attenzione sulla mano della regina. Quella che sembra la linea di un fiore è in realtà un serpente. La sua rimozione dal ritratto, secondo i responsabili della galleria, sarebbe da attribuire all'ambiguità dei riferimenti che vanno dalla saggezza all'idea del peccato originale. Il quadro in questione non è visibile dal 1921.

A nostro modo di vedere, in questo caso, il serpente potrebbe rappresentare la "conoscenza" e la genetica, e che quindi Elisabetta I fosse al corrente della storia antica riguardante gli Anun.na.ki.



Proseguiamo il racconto della genesi sumera. Adamo e Ti.Amat (Eva) generarono due femmine che, ovviamente, non potevano portare avanti la specie. Così intervenne En.Ki che giacque con entrambe e così nacquero Adapa e Titi che diedero abbondantemente seguito alla razza umana. Difatti da loro nacquero Abele e Caino,



che finirono come tutti sappiamo. Caino, per quello che fece, fu mandato in esilio nel sud est asiatico e gli venne rimossa geneticamente la barba, per quel tempo simbolo di saggezza. Sarà una coincidenza ma, se ci facciamo caso, gli abitanti dell'India e di tutti i paesi dell'Asia meridionale sono, per la maggior parte, privi di barba anche se, poi, fino ad oggi le razze si sono mescolate.

Adapa e Titi ebbero, poi, altri 30 figli maschi e 30 figlie femmine (grafico sopra) ma diedero anche origine ad una importante discendenza. Infatti con Sati la stirpe proseguì fino ad arrivare a ad Enoch. Questi divenne famoso per i famosi "Libri", infatti era chiamato anche Enki-me, colui che comprende i Me (della specie di oggetti simili a dischetti in cui era contenuta la conoscenza Anun.na.ki).

Vale la pena soffermarsi un momento su questo personaggio, Enoch infatti era in contatto con gli dei ed era dotato di una <u>conoscenza superiore</u>. Secondo le scritture venne portato in visita sul pianeta Ni.bi.ru e non morì sulla terra.

Ad Enoch nacque un figlio, Matushal (Matusalemme), e da lui discese Lamech.

Da Lamech nacque il Noè biblico che venne chiamato Ziusudra. Dai Libri di Enoch prendiamo l'episodio della sua nascita:

"....e dopo alcuni giorni mio figlio, Matusalemme, diede moglie a suo figlio Lamech, e questa concepì e gli diede un figlio. E il suo corpo era bianco come la neve e rosso come una rosa; i suoi capelli ricciuti bianchi e bellissimi come la lana bianca; e quando i suoi occhi si aprirono, tutta la casa risplendette come illuminata dal sole; e il padre Lamech ebbe paura di lui e fuggì e andò dal padre suo Matusalemme e gli disse: uno strano figlio ho generato. Non è come ogni altro essere umano, ma mi sembra il figlio degli angeli del cielo, perché diverso è il suo aspetto, ed egli non è come noi. Non mi sembra figlio mio, ma degli angeli....."

Come si evince da questo passaggio ci fu un altro intervento del dio En.ki che si assicurò una stirpe d'eccellenza che provenisse dal suo sangue (grafico pagina precedente).

Il Diluvio

Anche a Ziusudra En.ki diede la conoscenza. La scelta fu obbligata, infatti gli Anun.na.ki sapevano che a breve ci sarebbe stato un diluvio universale provocato, si pensa, da uno scongelamento improvviso (forse per il passaggio di Ni.bi.ru nel sistema solare). Per questo En.lil ne approfitto per eliminare la razza "terrestre" dalla faccia del pianeta; ordinando che tutti gli Anun.na.ki si ritirassero in orbita sulle loro navi e che e gli abitanti della terra rimanessero a terra subendo la catastrofe andando incontro a morte certa.

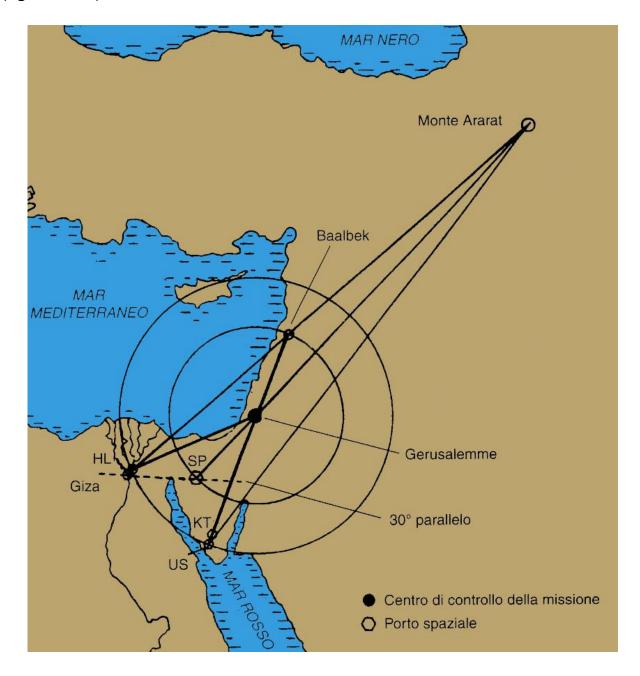
La mitologia racconta che una notte Ziusudra ebbe in sogno il dio En.ki che gli spiegava ciò che sarebbe accaduto e gli consegnava dei progetti per una grossa imbarcazione che gli sarebbe servita per mettersi in salvo insieme alla propria famiglia e a numerosi animali. Al risveglio Ziusudra trovò accanto al proprio letto dei manoscritti che contenevano degli schemi. Si trattava di piani per un'arca, una nave in grado di ospitare persone ed animali da portare in salvo. In più gli fu assegnato un attendente che lo guidasse nella navigazione. In fondo si trattava di un figlio...

Così arrivò il diluvio, gli Anun.na.ki guardarono la catastrofe dagli oblò delle loro navi in orbita e si rammaricarono per le perdite terrestri non sapendo dell'esistenza di una speranza per il genere umano.

Finito il disastro le acque si ritirarono e gli ospiti provenienti da Ni.bi.ru riatterrarono. En.ki andò alla ricerca di Ziusudra, che aveva portato in salvo la sua discendenza e numerosi animali, e quando lo ritrovò lo portò con se per festeggiare scatenando le ire del fratello En.lil. Ormai, però, la vita sulla terra, come la intendiamo ora, fu salva.

Il Centro Supremo

Le conseguenze del diluvio furono tali che tutti gli insediamenti Anun.na.ki in Mesopotamia andarono distrutti insieme al Centro Controllo Missione. La "terra tra i due fiumi" era diventata un territorio inospitale sommerso dal fango. A questo punto i coloni furono costretti a trasferire tutti gli insediamenti nella zona che oggi va dal Libano all'Egitto, spostando il Centro Controllo Missione in quella che oggi viene chiamata Gerusalemme e che allora veniva chiamata Shu.Lim (il Centro) (figura sotto).



Come vedremo successivamente questo luogo ebbe un peso determinante per la storia umana.

Le attività dei coloni ricominciarono con una nuova organizzazione. Da Shu.Lim i trasporti prendevano gli ordini per atterrare a Baalbek o sul Monte Santa Caterina nel Sinai. Tutti i voli usavano il corridoio di atterraggio formato tra il Monte Ararat (nell'attuale Turchia), le piramidi di Giza e le installazioni sul Sinai (figura pagine precedente).

Il Centro Supremo, Gerusalemme, era rappresentato dal simbolo che vediamo qui sotto. Qui lo troviamo come era rappresentato in origine (a sinistra) e come lo rappresentiamo ora (a destra).



Ora però Shu.Lim ha assunto un altro valore, è diventato parte di una bandiera molto famosa: la bandiera dello stato di Israele. Oggi quest'antico simbolo viene chiamato "sigillo di Salomone" o "stella di David".

Questo è stato uno dei simboli che mi hanno indotto a prendere in esame la storia antica. Come già ho detto, la storia ha fatto si che questa figura cambiasse col tempo il proprio valore simbolico. In principio era la rappresentazione del Centro Controllo Missione Anun.na.ki e poi quando fu fondata la "nazione" israeliana prese il nome dei due famosi re che pensarono di costruire e costruirono un tempio sul luogo ove sorgeva quell'importante installazione.

Come spiegherò anche più avanti, nell'esposizione cercherò sempre di tenere i nomi originali, sumero-accadici in modo da mostrare sempre la provenienza dell'informazione.

Nella parte superione della struttura che portava il tempio di Gerusalemme, sul monte Moriah, è stata edificata una famosa moschea tutt'ora esistente: Al Aqsa. Come si vede nelle foto successive ora emerge una cupola d'oro che dall'alto sembra segnare, ancora oggi, il "Centro Supremo".





Nei pressi dell'antica città di Gerico alcuni archeologi hanno ritrovato delle case risalenti al 7300 a.c. costruite con una tecnica decisamente attuale, ad esempio le fondamenta sono realizzate con travi rovesce come quelle che vengono realizzate ora. I graffiti rinvenuti all'interno delle abitazioni, poi, denotano una notevole conoscenza della geografia e dell'astronomia.

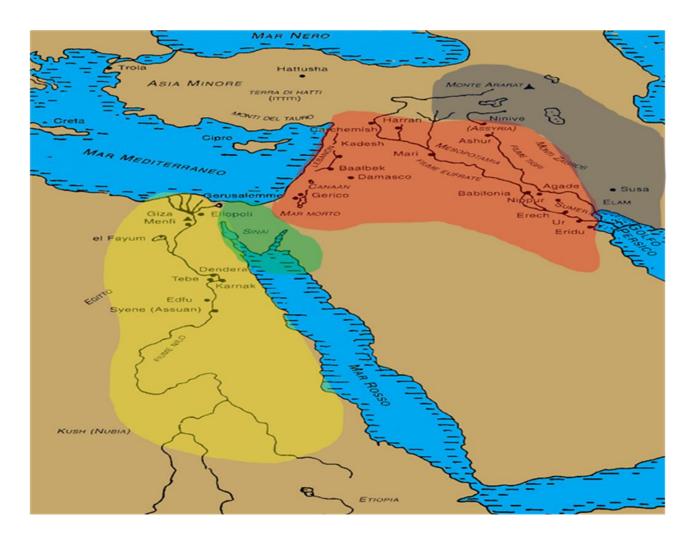


Questa scoperta è la dimostrazione che una civiltà decisamente avanzata visse nella zona di Gerusalemme già nel 7300 a.c..

Proseguiamo con la storia. I territori colonizzati dagli Anun.na.ki vennero suddivisi in quattro parti per raggruppare le zone di influenza dei discendenti di En.ki ed En.lil (figura pagina successiva).

Così la famiglia di En.ki prese l'attuale Egitto mentre la famiglia di En.lil prese la zona dal Libano all'attuale Iraq. La zona di cuscinetto tra l'Egitto ed il medio oriente, il Sinai, fu presa da Ni.mah per evitare scontri tra i due clan. La quarta zona, che andava dall'attuale Iran al Pakistan, venne presa da Inanna, quella che venne chiamata dagli Egiziani Ishtar discendente di En.lil ma indipendente dalla casata di origine.

In realtà la storia che sto raccontando è decisamente più complessa ma per evitare di divagare e per non riscrivere libri già esistenti toccherò solamente i punti salienti.



Nel periodo successivo cha va dal 10500 al 2150 ci furono una serie di conflitti territoriali tra le fazioni degli Enkiti ed degli Enliliti: la prima e la seconda guerra delle piramidi e tutti i conflitti per assicurarsi il controllo della zona del Sinai. In tutti questi scontri i terrestri si schierarono di volta in volta a fianco di uno o dell'altro dio e spesso ebbero la peggio lottando per una causa che non era la loro.

Enkiti
EN.KI (PTAH)
MARDUK (RA)

NIN.GISH.ZID.DA (THOT)

<u>Enliliti</u>

EN.LIL

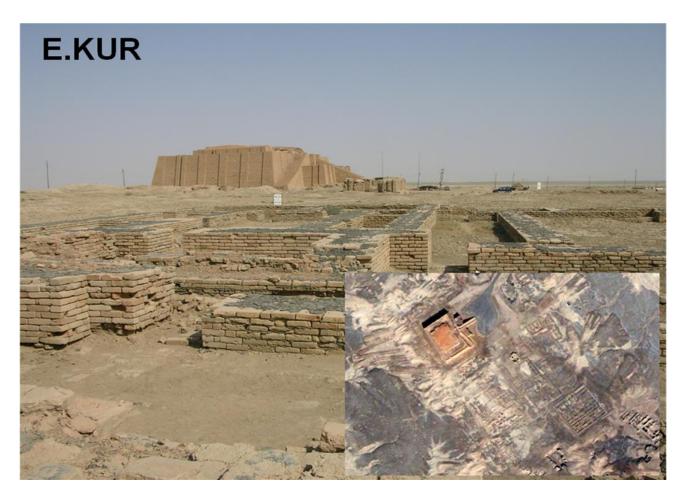
NANNAR

NINURTA

I Sacerdoti

Col tempo l'uomo raggiunse una certa autonomia. Dopo di che gli Dei si ritirarono dal comando mettendo a capo delle regioni i loro "Sacerdoti" che facevano da tramite tra loro e i "terrestri". Tutt'ora in Iran il "capo" del paese è una guida spirituale.

Le progenie dei due clan però non erano in accordo tra loro e coinvolgevano nelle loro vicende i comandanti "terrestri" che, per ingraziarsi l'uno o l'altro Dio, si lanciavano in guerre contro i loro simili. Così nacquero i confini tra le varie terre e con l'episodio di Babele (Bab.ili = Babilonia o porta degli dei) iniziarono le divisioni linguistiche. In quel tempo il pantheon Sumero contava dodici dei.



Ormai gli dei non si facevano più vedere e l'unico luogo dove il Sacerdote poteva conferire con loro era la camera superiore dello ziggurat, che i sumeri chiamavano E.kur (la casa che è come una montagna). Quella camera, in particolare veniva chiamata Dur.an.ki (il legame tra cielo e terra) (figura sopra). La conoscenza, quindi, veniva passata dal dio al terrestre in questo modo.

Il clan di En.lil si rese conto che la situazione stava diventando insostenibile, stavano per perdere il controllo della situazione, <u>e così decise di proporsi con un unico nome</u>, El-Shaddai.

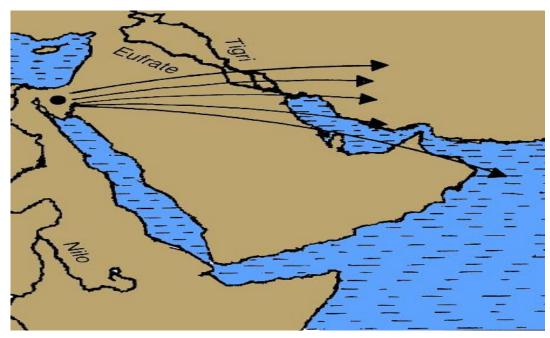
Gli enliliti scelsero come loro "tramite" Abraham (Abramo), nato a Nippur e figlio di un "sacerdote", che divenne il capostipite della stirpe ebraica. Il termine Ebrei, infatti, proviene da Ni.ib.ri (= coloro che provengono da Nippur) che in accadico diventò Ib.ri e poi Ebrew. Ad Abramo fu ordinato di prendere il proprio esercito, la propria famiglia e di trasferirsi in terra d'Israele per portare ordine e fondare il proprio popolo.

Il dio (Yahweh) disse ad Abramo:

"Non ti imparenterai con loro (i non-ebrei), non darai le tue figlie ai loro figli e non prenderai le loro figlie per i tuoi figli, perché allontanerebbero i tuoi figli dal seguire me, per farli servire a dèi stranieri, e l'ira del Signore si accenderebbe contro di voi e ben presto vi distruggerebbe" Deuteronomio (7:3).

Notare la frase: "...perché allontanerebbero i tuoi figli dal seguire me, per farli servire a <u>dèi stranieri</u>...."

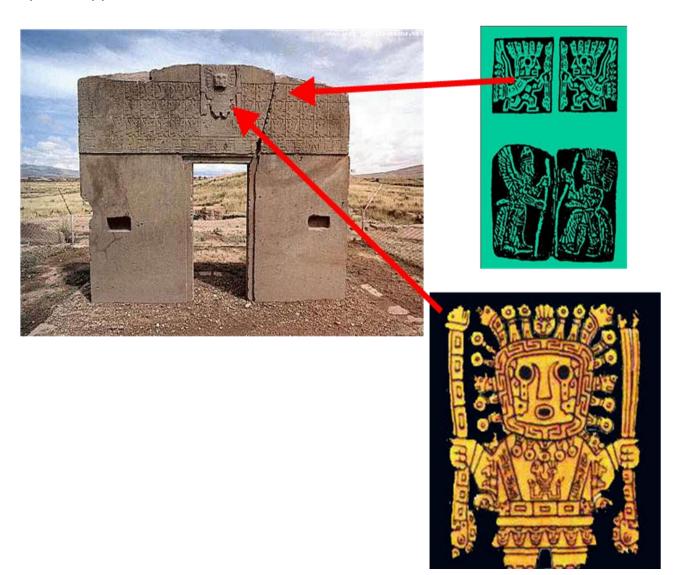
Nel 2300 a.c. l'eterna diatriba fra clan portò allo scontro di alcuni loro esponenti i quali utilizzarono armi atomiche per distruggere le rampe di lancio delle navi situate sul monte Sinai. Tutt'oggi i livelli di radiazione nella penisola del Sinai sono decisamente superiori alla norma. Gli effetti del vento radioattivo, che si propagò verso est, annientarono la civiltà in mesopotamia per circa due secoli. Ci sono racconti di quel tempo, della zona di Ur, che descrivono un vento che portò morte lenta e dolorosa, tipica dell'avvelenamento da radiazioni (figura sotto).



In America Latina

Gli dei-esploratori trovarono altri siti in America meridionale dove estrarre oro con facilità, quindi costruirono altre rampe di lancio per le proprie navi e poi fu firmato un accordo tra i due clan. Quetzalcoatl fu il nome meso-americano che prese il dio che in Egitto si faceva chiamare Thoth (Nin.gish.zid.da in sumero).

Una dimostrazione della presenza Anun.na.ki in America latina è la PORTA DEL SOLE ad Akapana (Tiwanaco) in Bolivia (figura sotto). L'arco fu eretto per il dio Quetzalcoatl, raffigurato al centro della chiave di volta. Sui lati si trovano i suoi guerrieri alati che, come si può vedere nella figura, assomigliano molto allo stesso tipo di rappresentazioni sumere.

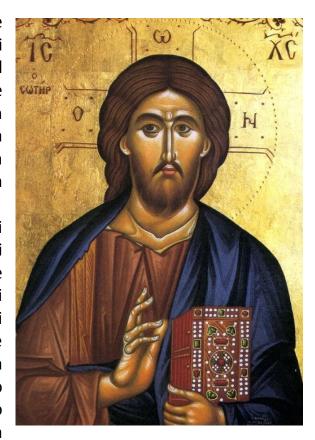


Nel 550 a.c. sembra che ci sia stato l'epilogo e che gli dei se ne siano andati o perlomeno che si siano ritirati dal pianeta Terra lasciando tutte le loro conoscenze ai loro sacerdoti. Lo dimostra un'incisione che si trova sulle colonne del tempio di Haran in Turchia.

Yehoshua

Prima di cominciare questa parte vorrei fare una premessa. Negli ultimi anni sono stati scritti diversi articoli e libri riguardanti il Santo Graal e sono state fatte diverse speculazioni sulla discendenza di Gesù. In questo capitolo io vorrei considerare la figura di Cristo solo dal punto di vista della continuità della genetica che è passata attraverso di lui.

Abbiamo visto che lungo la storia dei patriarchi c'è stato un intervento divino nei momenti chiave: i discendenti di Adamo e Ti.amat, la nascita di Ziusudra, la scelta di Abramo (che discendeva da Sam figlio di Noè) ed infine la nascita di Gesù Cristo, che come tutti sappiamo è stato generato dalla vergine Maria tramite un intervento dall'alto. Se si nota, nei passaggi che ho appena citato si trova sempre almeno una goccia di sangue "divino".



Continuiamo, quindi, la nostra storia.

Nasce Gesù Cristo, Gesù deriva da Yehoshua che significa "Yahweh è salvezza" e Cristo da Kristos (greco), che equivale a Masiah in ebraico, che vuol dire Messia. Questo dio fissa un punto fermo nella storia e ridarà una speranza ai terrestri.

La discendenza di Cristo che Maria Maddalena portava in grembo raggiunse la colonia ebraica in Provenza. Da lì il sangue reale (Sang Real) si diffuse, col tempo, attraverso la casata Merovingia a tutte case reali più importanti d'Europa.

Molti contesteranno le parole che ho appena scritto: "...la discendenza di Cristo..."; occorre tener presente due fattori fondamentali della cultura ebraica: un uomo non poteva non avere una moglie e nessuno poteva essere chiamato Rabbì (maestro) se non era sposato. Inoltre il Toledot Yeshu, la biografia di Cristo ebraica, dice ad un certo punto che Gesù e i suoi figli andarono a Gerusalemme nel giorno di riposo della Pasqua ebraica, il venerdì.

Probabilmente, come già caldeggiato da diversi autori, le nozze di Cana descrissero nel Vangelo il matrimonio di Gesù Cristo con Maria Maddalena.

Anche il concepimento di Meroveo, capostipite dei Merovingi, ha qualcosa di mitologico che assomiglia ad un intervento divino; sua madre fu rapita da un mostro marino, il quinotauro, che la rapì e la restituì prima della sua nascita.

Da qui la dinastia passò da Dagoberto II a Sigisberto IV, suo figlio.

I Franchi, popolo barbaro proveniente dall'originaria sede dell'Europa centrosettentrionale, vissero nel V secolo in Francia governati dal re Meroveo, leggendario fondatore della dinastia merovingia a cui succedettero Childerico I e Clodoveo (481-511) che si convertirono al cattolicesimo.

Il potere dei re franchi era di natura eminentemente religiosa mentre il governo del popolo era affidato ai maestri di palazzo (i maggiordomi), questo li portò a somigliare agli antichi sacerdoti. Da qui il titolo di re fannulloni a questi sovrani, re sacerdoti, noti per le loro virtù risanatrici e per l'abitudine di portare i capelli lunghi (Lungochiomati), dove risiedeva la loro forza guerriera come era nella tradizione biblica. Era inevitabile che i maggiordomi si sostituissero anche formalmente all'autorità regia come avvenne con Gromoaldo, un maggiordomo che riuscì a esiliare in Britannia verso il 650 Dagoberto II.

Tornato in Francia nel 671, Dagoberto sposò, sembra nel castello di Rennes-le-Château, Giselle de Razès, una principessa di origine visigota.

Per organizzare la guerra contro i maggiordomi usurpatori Dagoberto accumulò enormi ricchezze che rimasero inutilizzate per l'uccisione dello stesso sovrano avvenuta nel 679 per mano di un maggiordomo, Pipino di Herstal, a Stenay, nelle Ardenne, dove fu sepolto in una tomba, andata successivamente distrutta.

Con Dagoberto terminò quindi la stirpe merovingia a cui seguì la cosiddetta usurpazione carolingia con gli eredi di Pipino di Heristal.

Secondo una leggenda invece la successione merovingia era ancora presente in un figlio di Dagoberto e della principessa visigota, Sigisberto IV, che era sfuggito ai sicari del padre rifugiandosi nelle terre della madre presso Rennes-le-Château dove continuò ad accumulare denaro ed oro per riconquistarsi il regno usurpato.

Anche Sigisberto non riuscì a realizzare la sua impresa e il suo tesoro accumulato giacerebbe ancora nella chiesa di Rennes-le-Château dove, dopo alcuni scavi, fu ritrovata dall'abate Bérenger Saunière la cosiddetta "Dalle des Chevaliers" (lastra dei cavalieri), sotto un altare.

Nella stessa chiesa secondo Pierre Plantard de Saint Clair, deceduto nel 2000, furono ritrovati dei manoscritti, da lui pubblicati, comprovanti l'esistenza di una setta segreta fondata da Goffredo di Buglione, il Priorato di Sion, dal quale sarebbe successivamente nato nel 1119 l'ordine dei Cavalieri Templari. Attraverso queste società segrete sarebbe continuata la dinastia dei merovingi sino allo stesso Plantard, erede quindi del tesoro nascosto di Sigisberto.

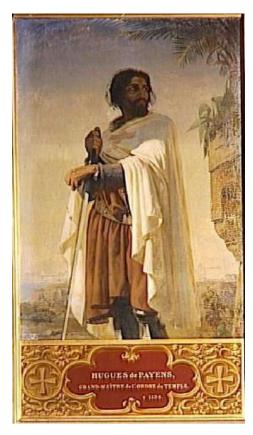
Così è arrivata ai giorni nostri la linea di sangue-conoscenza tramandata prima dal Signore della Terra e quindi dai suoi sacerdoti.

Il recupero della Conoscenza

Durante l'impero di Enrico IV, del Sacro Romano Impero, iniziarono le crociate, volute da Papa Urbano II.

I Crociati conquistarono la Terra Santa nel 1099. Dopo quell'avvenimento il Maestro Hugues de Payens, con un gruppo di otto uomini, arrivò a Gerusalemme (Shu.Lim = il luogo supremo delle quattro regioni). Organizzò i primi cavalieri originali in risposta alla chiamata di Papa Urbano II. Secondo la tradizione questi primi cavalieri erano nove.

De Payens (figura a lato) raggiunse il re Baldovino II di Gerusalemme con otto cavalieri, due dei quali fratelli e tutti parenti per sangue o matrimonio, con lo scopo di formare i primi Cavalieri Templari. Gli altri cavalieri furono Goffredo di Saint-Omer, Payen de Montdidier, Archambaud de Saint Agnan, André de Montbard, Geoffrey Bison e due altri riportati solo con i nomi di Rossal e Gondemar. Il nome del nono cavaliere resta sconosciuto. San Bernardo di Chiaravalle consacrò l'Ordine, diventandone così il fondatore nel 1119, e ne scrisse la regola, il celebre De laude novae militiae, il quale prevedeva già povertà, castità e obbedienza. Questo pose i fondamenti di quella che sarebbe divenuta anche un'influente organizzazione militare e finanziaria. Hugues De Payens condusse l'Ordine dei Templari da Maestro per quasi vent'anni fino alla propria morte, avvenuta nel 1136 in Palestina. Questi nove uomini si misero a scavare sotto il tempio di



Salomone per nove anni alla ricerca di un tesoro nascosto (forse le antiche conoscenze).

L'Ordine dei Cavalieri Templari col tempo divenne potente, così tanto da essere in grado di organizzare un sistema bancario e quindi poter prestare denaro anche alle casate potenti d'Europa. Fu questo fatto che rese l'Ordine antipatico e appetibile. Fu così che il re di Francia Filippo il Bello, che si trovò, ad un certo momento, in difficoltà economiche, escogitò uno stratagemma per eliminare i Cavalieri del Tempio per impadronirsi del loro tesoro. Il 14 settembre 1307 il re inviò messaggi sigillati a tutti i balivi, siniscalchi e soldati del Regno ordinando l'arresto dei templari e la confisca dei loro beni, che vennero eseguiti il venerdì 13 ottobre 1307. La mossa riuscì in quanto venne astutamente avviata in contemporanea contro tutte le sedi templari di Francia; i cavalieri, convocati con la scusa di accertamenti fiscali, vennero arrestati.

Le accuse che investirono il Tempio erano infamanti: sodomia, eresia, idolatria. Vennero in particolare accusati di adorare una misteriosa divinità pagana, il Bafometto (o Banfometto, che in lingua occitana significa Maometto oppure come qualcuno sostiene fosse la rappresentazione del dio En.ki). Nelle carceri del re gli arrestati furono torturati finché non iniziarono ad ammettere l'eresia. Visto il suo potere politico, Filippo il Bello, convinse Papa Clemente V ad emettere una bolla papale che ordinava (il 22 novembre 1307) a sua volta l'arresto dei templari in tutta la cristianità.





Clemente V

Filippo il Bello

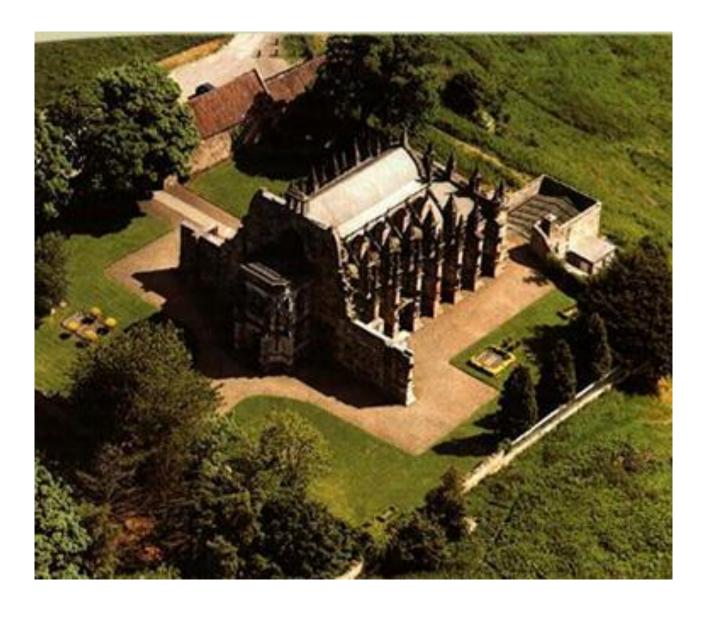
Il piano ordito da il re di Francia, però, non sortì l'effetto sperato, i cavalieri Templari di tutta Europa, infatti, si lasciarono prendere ed arrestare senza opporre resistenza, come per coprire qualcosa di più grande di loro. Infatti con la fuga via mare, dalla Francia, di un piccolo gruppo di Templari, sfuggiti al Re di Francia, il tesoro giunse in Scozia (che non applicava la bolla papale di scioglimento dei Templari), più precisamente a Roslin, nelle mani degli antenati dei Sinclair, discendenti dei Merovingi e quindi del Sang Real, che in passato facevano di nome Saint Clair.

Nessuno sa esattamente che fine abbia fatto il tesoro dei templari tra il 1307 ed il 1446. Si presume che quel gruppo di Cavalieri siano approdati ad Oak Island, una piccola isoletta canadese situata presso la Mahone Bay, in Nova Scotia ma si tratta di una ipotesi.

La Rosslyn Chapel

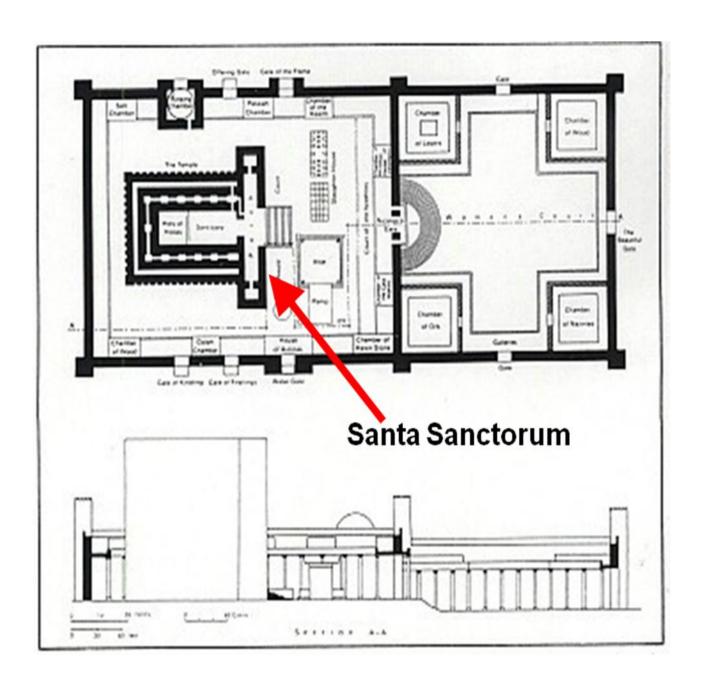
La cappella di Rosslyn è una chiesa situata a Roslin, nel Midlothian, in Scozia (vicino ad Edimburgo), la costruzione ebbe inizio precisamente il 21 settembre del 1446, ad opera di William Saint Clair (membro della nobilissima famiglia Saint Clair) e terminò 4 anni dopo, il 21 settembre 1450, giorno dell'equinozio d'autunno. Inizialmente la chiesa fu dedicata a San Matteo apostolo ed evangelista proprio perché il 21 settembre corrisponde nel calendario gregoriano al giorno di San Matteo.

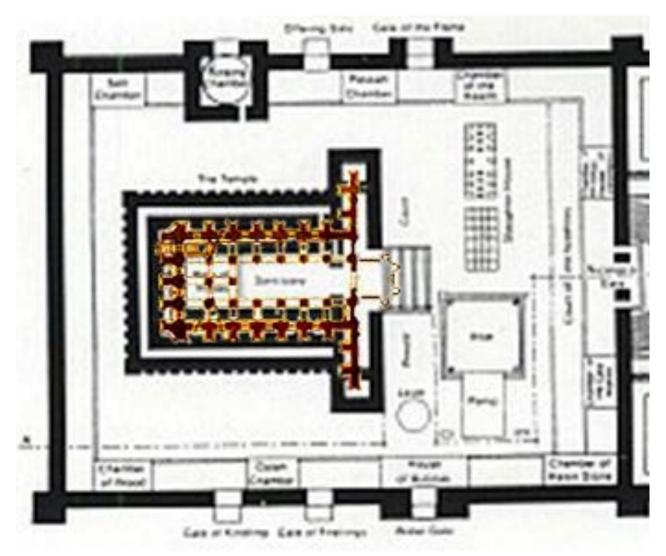
Oltre al famoso soffitto indecifrabile, la cappella si distingue anche per una serie di curiosi miti e leggende sorti su di essa e attorno ad essa, infatti pur essendo stata costruita più di un secolo dopo la fine dei Templari essa presenta diversi elementi che richiamerebbero la simbologia ad essi associata (come ad esempio le raffigurazioni di un cavallo con due cavalieri).



Inoltre una leggenda vuole che la cappella di Rosslyn sia stata costruita imitando l'architettura del leggendario Tempio di Salomone: sovrapponendo la pianta di Rosslyn a quella del tempio, si può osservare come la forma sia identica.

Il perimetro esterno della Rosslyn Chapel ha qualcosa di molto strano. Infatti i due muri che proseguono ai lati dell'ingresso principale danno l'idea che la struttura sia stata lasciata incompleta. Invece è così che è stata voluta e costruita (figure seguenti). Rosslyn non è altro che la replica del Santa Sanctorum del tempio di Gerusalemme.





Sovrapposizione della Rosslyn Chapel sul Santa Sanctorum

Stando ad alcuni studiosi, la cappella di Rosslyn sarebbe il luogo dove è situato (o dove è stato custodito) il Santo Graal, che si narra fosse nascosto nella colonna dell'apprendista; leggenda vuole, che uno studioso recatosi nella Chiesa con un metal detector avesse ispezionato tutta la colonna: arrivato a metà colonna, il metal detector cominciò a suonare; l'autorizzazione per compiere delle ricerche approfondite, non è però mai stata concessa. Questo la dice lunga su quanto il luogo sia, o sia stato, il nascondiglio di un grosso segreto.

Non a caso il nome della Rosslyn Chapel in lingua gaelica significa "antica conoscenza acquisita".

Come avrete letto, nel capitolo riguardante la Massoneria, il discendente di William Sinclair di Roslin fu il primo Gran Maestro della Gran Loggia d'Inghilterra nel 1736 e la casata dei Sinclair fu, a sua volta, discendente da quella Merovingia. Tutto torna ...

Il Nuovo Ordine Mondiale

Molte persone pensano che il Nuovo ordine Mondiale non sia altro che una lobby di banche e Massoneria che stanno cercando di schiavizzare il mondo applicando interessi da usura, creando un debito che attanaglia le singole persone.

Quello che la gente comune non sa è che dietro alle facciate di una banca vi sono delle persone che lavorano per delle società che a loro volta fanno parte di multinazionali che vengono controllate da colossi finanziari.

Si, mi direte, è la stessa cosa, anche se vediamo solo la facciata il risultato non cambia, si tratta sempre di poteri forti.

Quello che invece io vorrei spiegare è: che cos'è veramente il Nuovo Ordine Mondiale, com'è costituito e a che cosa serve. In seguito vi renderete conto che le cose sono un po' diverse da quelle che sembrano.

Farò questa premessa cercando di mettere in fila gli argomenti che poi spiegherò nelle pagine seguenti.

Partiamo col dire che le gerarchie che sono state create in principio non sono, di fatto, mai mutate, se non nella forma. Mi riferisco a quando esisteva un popolo che al suo governo aveva un re ed un sacerdote, il quale parlava col dio.

Ancora oggi in qualche paese del mondo esiste la monarchia, ma è stata messa su di un piano diverso e spesso a capo del un popolo vi è un primo ministro o un presidente. Non vi è più un sacerdote, se non in qualche raro caso perché, come abbiamo visto, gli dei pare se ne siano andati dalla Terra.

Arrivo a parlare del Nuovo Ordine Mondiale.

Da quello che ci è dato sapere sembra che al di sopra degli stati esista una gerarchia ulteriore formata, su di uno stesso livello, da tre grosse organizzazioni, che vengono sostenute dalle multinazionali mondiali, che sono: CFR, Bilderberg e Trilaterale.

E la Massoneria in tutto questo cosa c'entra? C'entra relativamente perché i liberi muratori sono quelli che conoscono come si è svolta veramente la storia e sanno il perché di certi avvenimenti. Ai vertici del potere vi sono numerosi massoni ma non sono li grazie alla massoneria ma grazie al potere del denaro.

Quindi come in principio vi erano i popoli, con i loro re, ed al di sopra vi erano alcuni clan di dei che manovravano le masse, anche oggi abbiamo i popoli con i loro presidenti e primi ministri che vengono "manovrati" da un livello più alto di persone. Probabilmente ora chi arriva al potere è costretto a comportarsi in un certo modo pena la sua destituzione.

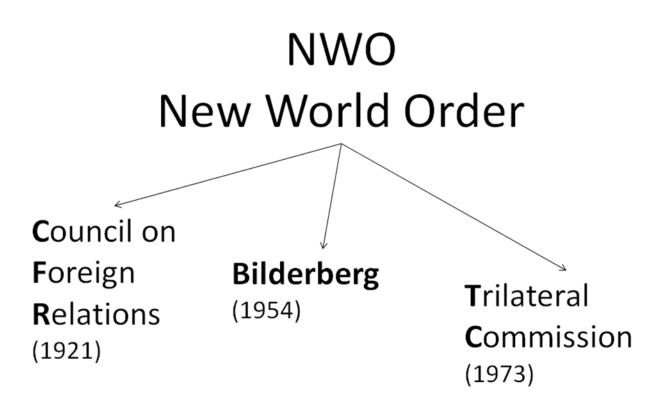
Un tempo, però, al di sopra di enkiti ed enliliti vi era An, a cui dovevano rendere conto.

Oggi invece al comando di questa piramide sembra esserci una famiglia molto potente che ha in mano le sorti del pianeta. Un piccolo gruppo di persone che controlla società in ogni angolo del pianeta e che è proprietario di numerose banche nazionali di paesi in tutto il globo.

Di conseguenza gli dei che prima dirigevano il pianeta direttamente ora potrebbero essere in contatto con queste persone.

D'altra parte se io dovessi controllare un intero pianeta preferirei avere un solo interlocutore con cui parlare o un ristretto gruppo di persone.

Ma di questi argomenti tratteremo più avanti; ora passiamo a parlare del NWO (New World Order o Nuovo Ordine Mondiale):



Questo sembra essere lo schema costituito delle tre organizzazioni che stanno manovrando il mondo sia attraverso l'economia che la geopolitica. Tra parentesi trovate gli anni di fondazione.

Vediamo ora chi sono, in ordine di apparizione.

Il CFR (Council on Foreign Relation)

COUNCIL on FOREIGN RELATIONS

Il Council on Foreign Relations è un'associazione privata statunitense creata nel 1921, che ha sede a New York e a Washington e che è composta soprattutto da uomini d'affari e leader politici.

I fratelli Rockefeller ne sono stati i maggiori finanziatori e nel 1922 hanno fornito 100 mila dollari, sui 650 mila del bilancio visibile del CFR.

Il CFR fu costituito a Parigi da Edward Mandell House (il "colonnello" House), eminenza grigia che accompagnò il presidente Wilson alla Conferenza per la Pace, quando nella capitale francese si intrecciava la guerra diplomatica fra le nazioni vincitrici del primo conflitto mondiale. Dalla Conferenza scaturirono il Trattato di Versailles, che poneva i presupposti di una nuova istituzione nel cuore dell'Europa, la Società delle Nazioni, incarnante l'idea di una specie di governo mondiale federativo, poi ripresa con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, e il CFR, organismo molto più nell'ombra, costituito dietro le quinte della Conferenza, ma destinato a un'azione di lunga durata e di notevole incidenza nella storia contemporanea.

Nel 1948, uomini del CFR furono molto attivi nell'entourage di Harry Dexter White, il funzionario del Tesoro che, a Bretton Wood, pose le basi per creare il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Mondiale: i due gendarmi finanziari del progetto sovranazionale. Già dal '43, del resto, gli uomini del CFR nel governo americano avevano cominciato a covare un altro uovo fatale. Riuniti in un'informale Agenda Group, stabilirono che occorreva un organismo sovranazionale per "evitare le forme convenzionali di imperialismo". Ciò a cui si pensava era, ovviamente, una forma di imperialismo "non-convenzionale", esteso al pianeta. Fu rielaborata una vecchia idea del finanziere Bernard Baruch: la creazione di una Società delle Nazioni ("Nazioni Unite") a cui affidare, almeno nelle intenzioni, porzioni sempre più ampie della sovranità degli Stati-membri. Il governo mondiale futuro.

Il presidente americano Ronald Reagan aveva nel proprio staff 313 membri del CFR. Il Presidente Bill Clinton e molti dei suoi colleghi, insieme ad alcune delle personalità più in vista dell'ambiente dei media a livello mondiale, avevano una cosa in comune: l'appartenenza al Consiglio per le Relazioni con l'Estero, Council on Foreign Relations (CFR). Clinton viene aggregato come membro del CFR dal Segretario di Stato Warren Christopher, dal Generale Colin Powell, già Capo di Stato Maggiore del Pentagono, e dal finanziere David Rockefeller. Inoltre, alcune fra le più ricche e brillanti celebrità del mondo dei media costellano il firmamento del CFR

Vediamo ora la lista delle società rappresentate nel consiglio del CFR, tratta dalla documentazione ufficiale pubblicata.

Fondatori:

Bank of America Merrill Lynch

Chevron Corporation

ExxonMobil Corporation

Goldman Sachs, Inc.

Hess Corporation

JPMorgan Chase & Co

McKinsey and Company

Cerchia Presidenziale:

Alcoa, Inc.

American Express

Barclays plc

BlackRock, Inc.

Bloomberg L.P.

BP plc

Bridgewater Associates

CA Technologies

Citigroup

Coca Cola Company

Credit Suisse

Dell, Inc.

Deutsche Bank

DynCorp

Eni

Fortress Investment Group

Golden Tree

Guardsmark

Kingdon Capital Investment

Kohlberg Kravis Roberts & Co.

Lazard

Lockheed Martin Corporation

Mars, Incorporated

McGraw-Hill

MetLife

Moody's Corporation

Morgan Stanley

New Media Investments

NRG Energy

Parsons Corporation

Reliance Industries Limited

Shell Oil Company

Soros Fund Management

Standard Chartered Bank

Toyota Motor North America, Inc.

Veritas

Membri Premium:

BASF Corporation

Caterpillar Inc.

CIT Group Inc.

Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP

CNA Financial Corporation

Crédit Agricole Corporate and Investment

Deere & Company

Expedia, Inc.

FedEx Corporation

General Electric Company

GlaxoSmithKline

Google, Inc.

Hitachi, Ltd.

IBM Corporation

Microsoft Corporation

Mitsubishi Corporation (Americas)

Mitsubishi Heavy Industries America

PepsiCo, Inc.

Pfizer Inc.

Rothschild North America, Inc.

Sony Corporation of America

Standard & Poor's

Tata Group

Telefonica Internacional U.S.A.

U.S. Chamber of Commerce

UBS AG

Volkswagen Group of America, Inc.

Zurich Insurance Group

Media:

NY Times

Washington Post

LA Time

Wall Street Journal

NBC (Rothschild)

CBS (Rothschild)

ABC (Rothschild)

Fox

Time

Fortune

Business Week

US News

World Report

Vorrei fermarmi un attimo per commentare la lista delle multinazionali qui a fianco. Partiamo dai Fondatori, dove troviamo sociètà come Goldman Sachs e JPMorgan che sono balzate agli onori delle cronache di recente con l'avvento della crisi mondiale.

Nella Cerchia Presidenziale, poi, troviamo banche come Barclays e Deutsche Bank e gruppi finanziari come Morgan Stanley e BlackRock (di cui parleremo ampiamente più avanti). Si tratta di società che da sole gestiscono quantità enormi di capitali monetari e sono in grado condizionare i mercati finanziari.

Sempre nella Cerchia Presidenziale ci sono inoltre nomi importanti di settori diversi tra loro come: Bloomberg, British Petrol, Citigroup, Coca Cola, Credit Suisse, Dell, Eni, Lockheed, Shell e Toyota.

Basta scorrere poi la lista dei Membri Premium per completare la lista dei grossi calibri, tra tutti svetta il nome di Rothschild (al quale dedicheremo poi un capitolo) che trovate anche nella lista dei Media come proprietario dei tre più grossi network statunitensi (NBC, CBS e ABC).

I Media come vedremo sono quei membri che hanno fatto si che il CFR rimanesse nell'ombra per tanto tempo.

Ora, invece, vorrei fare una riflessione sul sistema di controllo delle multinazionali.

Per definizione una multinazionale è una grande impresa economica la cui proprietà e direzione si trova in un paese, mentre gli impianti di produzione e le strutture di distribuzione sono dislocati in paesi diversi, e le cui decisioni hanno quindi peso politico, oltre che economico, anche fuori del paese d'origine.

Normalmente una multinazionale è una società che è partita dal nulla con una proprietà che col tempo l'ha fatta crescere tanto da farla arrivare ad essere quotata in borsa, per esempio, e che poi ha ceduto il pacchetto di maggioranza al miglior offerente. Col tempo, magari, succede che quest'ultima arrivi ad essere un colosso che diventa di proprietà di diverse compagnie, che decidono di costituire un consiglio di amministrazione con un amministratore delegato.

E' a questo punto che la multinazionale diventa un'entità a se stante che vive di vita propria, i membri del direttivo devono, per statuto, farla continuamente crescere ed avere degli utili. In questa fase quella piccola società partita da un'idea di una persona diventa parte di un gregge di colossi industriali che danno lavoro a migliaia di persone e che sono "controllate" da "forze" esterne.

Arrivo al dunque. In questo momento il mercato finanziario è un continuo "spostamento" di denaro da una sociètà ad un'altra per ottenere vari scopi. L'alta finanza muove i capitali da una società ad un'altra come "travasare" dell'acqua da un bicchiere ad un altro. In pratica vengono utilizzati i capitali delle multinazionali per muovere interessi politici o manipolare la politica. Svilupperemo questo concetto nelle prossime pagine.

Nella lista di compagnie che vedete qui a fianco il colosso BlackRock detiene i pacchetti di maggioranza di Deutsche Bank e di Barclays. A sua volta Rothschild, che fa parte dei Membri Premium, controlla BlackRock ed alcune altre società della lista.

Questo da l'idea di come funzioni il sistema di potere all'interno del CFR.

Gli scopi del CFR, poi. sono tenuti ben nascosti all'opinione pubblica dall'informazione, che di settori controllati è uno quei che vengono dall'associazione. Infatti sono oltre duecento i giornalisti e i corrispondenti che difendono il diritto del CFR a tenere riunioni segrete, sulla base di una necessità di avere un luogo nel quale i leader di partito e gli amministratori delle più grosse compagnie possano parlare liberamente degli eventi importanti; che possono spingere la politica verso un mondo dominato dall'economia, per trovare delle intese per le soluzioni politiche da prendere.

Un ex membro del CFR, Kenneth Galbraith, si chiede durante un'intervista "perché degli uomini d'affari dovrebbero incontrarsi con degli esponenti del Governo per discutere di informazioni da non rendere disponibili alla pubblica opinione, soprattutto quando queste possono essere economicamente vantaggiose?".

I componenti del CFR occupano quasi tutti i posti di rilievo all'interno della Casa Bianca e della CIA. Solo James Schlesinger (direttore della CIA nel 1973) non fu membro ma fu sostenuto da uno dei suoi membri e la sua nomina fu "approvata" da Henry Kissinger, che fa tuttora parte del consiglio direttivo del Bilderberg, ed è membro del CFR e della Trilteral Commission.

Capite, quindi, che chi muove tutta la politica economica e militare degli Stati Uniti, in primis, e del resto del mondo sembra essere il Council on Foreign Relations.







BlackRock

Apro una parentesi per parlare di un colosso della finanza di cui ho accennato sopra riguardo al CFR.

La storia di BlackRock è legata a doppio filo con la storia di Laurence Douglas "Larry" Fink che è il presidente e l'amministratore delegato del colosso della finanza americana, di cui è stato anche cofondatore.

Nato in una famiglia di origine ebraica, padre titolare di un negozio di scarpe e madre insegnante di lettere, ha studiato scienze politiche presso la UCLA - Università di California a Los Angeles. Ottenuto l'MBA presso la Graduate school of management dello stesso istituto, da prima ha lavorato presso la First Boston, una grande banca di investimenti con sede a New York. Dello stesso istituto di credito ha

assunto cariche direttive fino a diventare il Direttore Generale e membro del comitato di gestione.

Nel 1988, a causa di una perdita di 100 milioni di dollari accorsa all'interno del dipartimento da lui stesso diretto, avendo lui stesso considerato una performance dei tassi di interesse in rialzo ma che evidentemente crollarono verticalmente, si dimette dall'incarico e fonda la BlackRock, come spin off della Blackstone (controllata dai Rothschild). La sua visione evoluta del modello di banca di investimenti si è raffinata a tal punto che oggi la società da lui gestita rappresenta uno dei leader mondiali nell'asset management. Sia Forbes che Business Week gli hanno dedicato, negli anni passati, un consistente numero di articoli.



La società cresce, inglobando al suo interno prima Merrill Lynch Investment Managers nel 2006 (con un raddoppio degli asset della società) e poi Barclays Global Investors che, nel 2009, porta con sé in dote anche iShare, uno dei più grandi fornitori di ETF (exchange-traded fund) al mondo. Queste operazioni fanno si che nel 2009 BlackRock possa diventare il più grande gestore di risparmio al mondo. Nel 2010 entra in Deutsche Bank acquisendo il 6,62%, che vuol dire avere il controllo.

Un fondo comune d'investimento, quale è sicuramente BlackRock, si prefigura come un grosso agglomerato di moneta detenuta da individui altamente specializzati in materia. Essi incentivano consumatori e grandi investitori a porre la loro liquidità in

un immenso cassonetto da loro gestito tramite investimenti sui mercati di tutto il mondo. Lo scopo è ovviamente quello di cercare dei rendimenti sulle attività finanziarie che fruttino molto di più rispetto alla normale moneta liquida destinata a perdere valore.

BlackRock quindi è uno di quei panieri in cui, in questo caso, sono depositati (nel 2014) 4.650 miliardi di dollari, divisi tra società assicurative, società private o enti pubblici (pochi ma che detengono la maggior parte della liquidità lì presente) e investitori privati, detti anche "retail", (moltissimi con in mano però una piccola fetta di quel denaro). Sapendo che il debito pubblico italiano era, secondo il Bollettino statistico di Finanza Pubblico della Banca d'Italia di gennaio 2014, a 2089,5 miliardi di euro, si comprende bene la portata di tale fondo d'investimento. BlackRock si disloca attraverso quasi 11.000 dipendenti operando in 26 Paesi divisi tra tutti i continenti e clienti provenienti da più di 100 diversi Stati.

In merito ai nuovi investimenti, le nuove frontiere dell'economia, Larry Fink alcuni anni fa rispose così: "L'economia che ci apprestiamo a vivere sarà un tipo di habitat in cui vivrà l'incertezza e la volatilità in misura ancora maggiore rispetto a quanta se ne è percepita fino ad ora. Europa, USA, Cina e paesi emergenti non sono per nulla immuni a questo tipo di processo e quindi bisognerà vedere se adeguarsi a questo tipo di situazione o cercare di mutarla e cercare, per gli investitori e clienti, un contesto di maggior certezza."

Quello che ho appena sottolineato nel discorso di Larry Fink è quello che è poi successo realmente nella finanza europea ed in quella italiana.

Infatti nel gennaio del 2011 Deutsche Bank (controllata da BlackRock) decide di vendere i titoli di stato di: Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia, Spagna; quelli che poi verranno chiamati Piigs (maiali in inglese con l'aggiunta di una "i") dagli addetti ai lavori.

Questo in Italia fece esplodere il divario tra Btp e Bund ad oltre 720 punti (7,2%), il famoso Spread. BlackRock stava attuando, sotto un'altra veste, quello che il suo amministratore delegato aveva ipotizzato.

La stampa, ovviamente manipolata ad hoc, fece percepire questa operazione come una mancanza di fiducia nell'Italia da parte dei mercati finanziari e buttò discredito sul governo in carica, quello di Berlusconi, tanto da costringerlo, dopo un massiccio martellamento mediatico a rassegnare le dimissioni il 13 novembre del 2011.

Il presidente italiano Napolitano tirò fuori dal cilindro, per tamponare la situazione, un uomo dell'alta finanza che potesse sistemare le sorti dell'Italia, Mario Monti.

Nel giro di un paio di giorni Monti venne insignito del titolo di Senatore a vita e poi di quello di Presidente del Consiglio. Si seppe più avanti che il presidente Napolitano aveva già contattato Mario Monti nell'agosto 2011.

Mario Monti fino al 2011 fu International Advisor di Golmand Sachs, nella quale BlackRock aveva delle quote. Fu anche membro del "Senior European Advisory Council" di Moody's (sempre nell'orbita BlackRock), una delle agenzie di rating che picchiò più duramente contro i titoli italiani proprio nell'autunno 2011.

Appena entrò a "palazzo", Monti staccò un "assegno" di 45 miliardi di euro a favore del Fondo Monetario Internazionale, azione che il precedente governo si rifiutava di fare. Dopo esser entrato in carica come il "salvatore della patria" Mario Monti attuò una politica di "restiling" apparente del debito pubblico italiano. In realtà, se andiamo a vedere i dati, alla fine del proprio mandato il debito pubblico aumentò dell'1,2% rispetto a quello del governo precedente. Il suo scopo era quello di avviare una serie di riforme che poi verranno portate avanti dai governi successivi ed aprire la strada all'ingresso di investitori stranieri. E così avvenne.

Dopo un anno di mandato Monti rassegnò le dimissioni come aveva promesso in partenza e ci furono nuove elezioni.

La tornata elettorale dichiarò vincente lo schieramento di Centro Sinistra, che aveva come leader eletto Pier Luigi Bersani. Questi però non riuscì a formare un nuovo governo causa la frammentazione dei voti in tre schieramenti e così il Presidente della Repubblica intervenne nuovamente per "sistemare" la situazione. Invece di dare il mandato al secondo gruppo eletto assegnò l'incarico ad Enrico Letta, un altro uomo del centro sinistra. Si seppe più avanti che prima dell'incarico l'ambasciatore inglese (leggi MI6) convocò ad una cena informale i leader del Movimento 5 Stelle (secondi arrivati alle elezioni) a cui partecipava anche Enrico Letta (membro del Centro Sinistra), forse per fare un accordo, ma questi una volta arrivati sul posto si rifiutarono di rimanere.

Il mandato di Letta però non durò più di dieci mesi, forse perché non soddisfò appieno le aspettative delle "organizzazioni" internazionali, e fu sostituito, con il consenso del Presidente della Repubblica, da un suo collega di partito.

Infatti dopo di lui prese il potere, dopo un scalata alla segreteria del Partito Democratico, Matteo Renzi, che dal 22 febbraio 2014 divenne il Presidente del Consiglio.

Renzi dopo una settimana circa dal suo incarico andò a colloquio con Larry Fink di BlackRock e qui secondo me il cerchio si è chiuso.

Alcuni giornali titolarono che Renzi piaceva ai mercati perché stava per svendere l'Italia.

Il 28 settembre 2015 il premier Renzi si recò ad una riunione a New York, a margine dell'assemblea generale dell'Onu, per incontrare diversi uomini d'affari.

In un articolo di un giornale italiano si legge:

Sin dall'inizio del suo mandato il premier è riuscito a costruire un asse con investitori americani e non solo: "Siamo la più grande sorpresa d'Europa. E le nostre riforme aprono spazi"- dice Renzi.

"Sono molto, molto soddisfatto". L'incontro con gli investitori americani è appena terminato e Matteo Renzi s'infila in macchina per raggiungere il Palazzo di Vetro, dove si svolge l'assemblea generale dell'Onu, alla quale interverrà domani. Si lascia così alle sue spalle il grattacielo sulla 52esima strada, all'interno del quale ha cercato di convincere i ricconi made in Usa a sostenere con i loro capitali le imprese italiane. "C'è un clima di ritrovata fiducia verso l'Italia", ha spiegato poco dopo. Tra i presenti all'appuntamento c'erano il re degli hedge fund John Paulson, Peter Hancock (Aig), Greg Fleming (Morgan Stanley), l'AD di Pepsi, Indra Nooyi, e quello di Bank of America, Brian Moynihan. Ma soprattutto c'era il padrone di casa, Larry Fink: il numero uno di Blackrock.

BlackRock è la dimostrazione di come un colosso degli investimenti possa fare il bello ed il cattivo tempo nel mercato finanziario per poi entrare come uno squalo e fare incetta di azioni a poco prezzo.

Un gigante di questo calibro è un'arma ideale per un'associazione come il CFR.

Scie chimiche e CFR

Ora, invece, parleremo di Scie Chimiche e della loro correlazione con il Nuovo Ordine Mondiale.

Non voglio introdurvi un argomento così complesso per intero e quindi vi rimando, per tutte le nozioni, agli studi di alcuni dei più importanti esponenti di questo fenomeno in Italia, il Dottor Giorgio Pattera ed il Maresciallo in congedo Domenico Azzone (www.galileoparma.it/sciechimiche.html).



La teoria del complotto sulle scie chimiche (in inglese chemtrails conspiracy theory) sostiene che alcune scie di condensazione visibili nell'atmosfera terrestre rilasciate dagli aerei non siano scie di vapore acqueo, ma siano composte anche da agenti chimici o biologici, spruzzati in volo per mezzo di apparecchiature montate sui velivoli, per finalità non meglio precisate.



Il diffondersi di questa teoria nel mondo attraverso i mass media e in particolare internet ha fatto sì che enti governativi si siano trovati a ricevere, da parte di varie persone, richieste di spiegazioni in merito a questo presunto fenomeno.

E' così che siamo riusciti a capire chi è il mandante di tutto ciò.



In una pubblica intervista del 15 novembre 2011 il direttore dell'ufficio Scienza e Tecnologia della Casa Bianca, John Holdren rilasciò un'intervista dove candidamente ammetteva che il governo americano da 15 anni stava irrorando i cieli d'America e d'Europa con scie chimiche (!).

John Holdren, oltre che maggiore consulente scientifico di Obama, è co-autore di un libro del 1977 dove invoca la formazione di un "regime

planetario" dotato di una "forza di polizia mondiale" per far rispettare le misure totalitarie di controllo della popolazione, compresi aborti forzati, programmi di sterilizzazione di massa condotti attraverso cibo e acqua, e altre cose aberranti.

Holdren ha recentemente sostenuto "progetti di geoingegneria su vasta scala volti a raffreddare la Terra", come "sparare particelle inquinanti in atmosfera per riflettere i raggi del sole", che come molti hanno sottolineato sta già avvenendo attraverso le "chemtrails" (scie chimiche).

La cosa che mi ha portato ad indagare su di lui è stato il fatto che fu anche consulente scientifico durante la presidenza di Bill Clinton dal 1994 al 2001.

Se ricordate ho detto in precedenza che i presidenti americani hanno nel loro staff diversi membri del CFR (Ronald Reagan ne ebbe 313).

Bene, John Holdren divenne membro del CFR a soli 26 anni, quindi già nel 1970.

Probabilmente non sarà quello che ha deciso di creare tutta la rete di intervento sui cieli del mondo ma sembra proprio che sia uno degli anelli della catena che parte dal Council on Foreign Relations.

Quindi quelli che sono stati indotti a pensare che il governo statunitense fosse il mandante e l'artefice delle scie chimiche che vediamo nei cieli d'Europa evidentemente sono stati tratti in inganno.

Già studiando il fenomeno ci si rende conto che non può essere solamente messo in atto da un solo stato ma, che vi sono dietro una serie di organizzazioni e di cooperazioni che fanno capo a qualcosa di più grande.

In realtà non vi è una connessione diretta tra CFR ed il fenomeno delle scie chimiche ma come ho già detto pocanzi diventa molto facile tirare le somme su diversi sospetti, che ricadono sempre nello stesso punto.

Proviamo a riassumere. Le chemtrails vengono sparse nei cieli d'Europa e degli Stati Uniti da diversi aerei che fanno parte di differenti compagnie, che per composizione sono, di solito, delle multinazionali quotate in borsa.

Il Council on Foreign Relations è un organismo internazionale privato con sede a New York e a Washington che riunisce i più grandi colossi della finanza mondiale, le multinazionali, l'informazione e la politica.

Poi sappiamo che all'interno di una delle amministrazioni pubbliche più importanti del mondo, quella statunitense, vi sono un numero consistente di membri del Cfr, tra i quali John Holdren.

1+1+1=3 se la matematica non è un'opinione il CFR è l'organismo che ha ordinato l'irrorazione dei cieli con l'utilizzo di sostanze chimiche.

La domanda che mi pongo io è: chi comanda il CFR? Lo vedremo più avanti...

Il Bilderberg



L'idea di una conferenza tra leader europei e americani per approfondire i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico è stata promossa all'inizio degli anni cinquanta da Józef Retinger, un intellettuale polacco fondatore del Movimento Europeo. Retinger aveva già organizzato incontri tra governi in esilio e ministri degli Esteri degli Stati europei durante la seconda guerra mondiale e,

all'inizio degli anni cinquanta, ha chiesto supporto a capi di stato e di governo, così come a importanti esponenti del mondo industriale, per finanziare conferenze a cadenza regolare che rinsaldassero i legami tra gli Stati Uniti e l'Europa. Gli incontri del gruppo Bilderberg sono stati organizzati grazie al fondamentale appoggio del principe regnante dei Paesi Bassi, Bernardo, a cui Józef Retinger è arrivato dopo essersi consultato con l'ex primo ministro belga Paul von Zeeland e Paul Rykens, all'epoca Ad di Unilever. Il re olandese è stata la figura chiave della nuova piattaforma di dialogo pensata dal consulente politico polacco, visto che grazie al suo impulso è stato ottenuto l'assenso dei principali leader europei dell'epoca. Nel 1952 dieci persone, tra cui due italiani, l'allora presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e l'ambasciatore in Francia Pietro Quaroni, hanno partecipato al primo incontro riservato che ha preparato l'avvio delle conferenze del gruppo Bilderberg. In questa riunione c'erano solo esponenti dell'establishment europeo, visto che fino

a quel momento gli statunitensi non sembravano convinti dell'idea di un incontro esclusivo con i loro alleati atlantici. Il principe Bernardo era inoltre scettico sul coinvolgere politici americani in un anno presidenziale. Dopo la vittoria di Dwight Eisenhower nel 1952 Józef Retinger ha riannodato i contatti Oltreoceano, venendo ancora una volta respinto fino a che il dossier del futuro gruppo Bilderberg non è stato preso in mano dall'allora direttore della Cia, Walter Bedell



Smith. Così, per iniziativa del banchiere statunitense David Rockefeller, il 29 maggio del 1954, dopo diversi mesi di preparazione, il principe olandese Bernardo ha aperto

la prima conferenza transatlantica all'Hotel de Bilderberg, nella cittadina olandese di Oosterbeek.

Il principe Bernardo ha presieduto le conferenze informali ed esclusive del gruppo Bilderberg fino al 1977. Durante gli anni Cinquanta e Sessanta si sono consolidate le regole che ne disciplinano l'organizzazione. Il gruppo Bilderberg ha due organismi principali, il comitato guida, chiamato steering committe (in inglese), e il presidente. L'unica attività del club più esclusivo del mondo è l'organizzazione della conferenza, che è pagata dai membri del comitato della nazione dove si svolge con cadenza annuale. Alla conferenza si può accedere solo tramite invito, deciso dal comitato guida. Durante la conferenza non si vota così come non si compongono testi, ma si



svolgono lunghe discussioni sui temi all'ordine del giorno. La conferenza è guidata dal presidente del comitato guida del gruppo Bilderberg, incarico attualmente ricoperto dal francese Henri de Castries, il Ceo di Axa, secondo gruppo assicurativo europeo. De Castries è il primo top manager ad aver assunto l'incarico di guida del gruppo Bilderberg. Dopo la lunga presidenza di Bernardo, conclusa dopo il coinvolgimento del sovrano nello scandalo Lockheed, si sono succeduti politici di rilievo quali l'ex premier britannico Alec Douglas-Home, l'ex presidente della Germania Walter Scheel, l'ex ministro degli Esteri del Regno Unito Peter Carrington, l'ex vicepresidente della Commissione UE Etienne Davignon, e anche un giornalista, Eric Roll, in passato direttore di The Times. Il presidente del gruppo Bilderberg è nominato dal gruppo direttivo del club, lo steering comittee. Sul sito del gruppo non è chiarito come siano eletti i membri del comitato guida, che sono 33, in gran parte provenienti dal mondo dell'economia. Tra i componenti dell'organismo che dirige il gruppo Bilderberg ci sono i top manager delle maggiori società americane ed europee, come Deutsche Bank, il colosso mediatico PRISA, Goldman Sachs, Lazard, Airbus e Microsoft. Ci sono anche politici di rilievo, come l'ex presidente della Commissione José Luis Barroso, e l'ex presidente della Banca centrale europea Jean-Marie Trichet. In un consiglio contraddistinto dalla presenza maggioritaria di statunitensi ci sono anche due italiani, il manager Franco Bernabè, e l'ex premier Mario Monti.

La presenza di Mario Monti nel comitato guida del gruppo Bilderberg ha ravvivato nel nostro Paese i numerosi sospetti che questo club suscita nel mondo dei complottisti. L'arrivo alla presidenza del Consiglio di un tecnocrate componente di questo club esclusivo, legato alla finanza internazionale e salito alla guida del Paese senza passare dal voto, ha riacceso l'interesse su questo club. Che ciò sia accaduto nel rispetto delle prerogative costituzionali del presidente della Repubblica, ex

articolo 88 e 92 della Carta, non ha mai avuto importanza per i fan delle teorie delle macchinazione. L'esclusività delle conferenze, svolte secondo le regole della Chatham House che impongono la massima riservatezza sulle discussioni, ha alimentato numerose teorie. Molti eventi storici, come la crisi dell'euro, la riunificazione della Germania, la crisi petrolifera degli anni settanta, la costruzione dell'Europa unita e così via sono state associate a conferenze del gruppo Bilderberg svoltesi nell'anno precedente a questi eventi. Gli incontri del club più esclusivo del mondo non vengono registrati, e piuttosto ironicamente, le conferenze stampa svolte in passato per rendicontare sulle discussioni svolte sono state annullate per mancanza di interesse. L'idea originale di Józef Retinger di mettere assieme i leading citizens di Stati Uniti ed Europa ha avuto un tale successo nel mondo del complottismo da scambiare il gruppo Bilderberg per un governo mondiale, di ispirazione probabilmente massonica, che decide i destini dei Paesi.

Daniel Estulin, giornalista investigativo autore del famoso libro "Il Club Bilderberg", è sicuramente il più esperto in materia. Egli riassume così le attività di questa organizzazione:

«Il gruppo Bilderberg non è una teoria cospirazionista, non è una società segreta. È una realtà, lo strumento con cui le oligarchie finanziarie, le élite di Usa e Europa, riescono a imporre le loro politiche ai governi».

« L'idea è che gli Stati nazione siano superati, e che la grande finanza, che già controlla l'industria attraverso le banche, debba prendere il posto delle nazioni, ed è quello che è successo».

Anno 2015

In questo anno ci furono cinque italiani. Tre conferme e due ritorni. Alla conferenza 2015, che si tenne a Telfs-Buchen, in Austria dall'11 al 14 giugno, ci furono il presidente di Fiat Chrysler Automobiles John Elkann, la giornalista Lilli Gruber (che era già stata invitata nel 2013) e il re dell'acciaio italo-argentino Gianfelice Rocca, già incluso nel gruppo due anni prima. Oltre alle conferme, ci furono anche due ritorni: Mario Monti e l'ex presidente di Telecom, Franco Bernabé, che siedono nel comitato direttivo dell'associazione. Per il resto, la lista dei partecipanti alle discussioni – su cui vige il più assoluto riserbo – vide il tradizionale elenco di potenti primo ministro olandese Mark Rutte e dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem, il presidente austriaco Heinz Fischer o il premier finlandese Alexander Stubb) o ex (da José Manuel Barroso a Henry Kissinger), i proprietari o i manager di grandi aziende o banche multinazionali – da Michael O'Leary (Ryanair) ad Ana Botin (Santander) – e per finire anche una testa coronata, come l'ex regina Beatrice d'Olanda. Ma lei "gioca in casa" visto che fra i promotori del Bilderberg Group c'era suo padre, il principe Bernhard van LippeBiesterfeld. Fu assente il fondatore David Rockfeller, banchiere statunitense, che durante la conferenza del 2015 compì 100 anni.

Anno 2016

Quello di quest'anno si tenne a Dresda, in Germania, nel Kempiski-Hotel, e vide la partecipazione tra gli italiani del presidente di FCA John Elkann, del presidente di CartaSì Franco Bernabé, della conduttrice di La7 Lilli Gruber, alla sua seconda partecipazione consecutiva, e di Claudio Costamagna, presidente della Cassa Depositi e Prestiti, alla sua prima riunione.

Tra i grandi nomi della politica non potevano mancare Wolfgang Schaeuble (Ministro delle Finanze Tedesco), Benoit Coeure, Christine Lagarde (FMI), José Barroso e due veterani della diplomazia americana, David Petraus e Henry Kissinger. La presenza di Costamagna fa pensare che si sia parlato anche della crisi del settore bancario italiano e in particolare del cancro delle sofferenze bancarie presenti in portafoglio, pari quasi al 18% del Pil italiano secondo i calcoli dell'Fmi.

L'agenda ufficiale dei temi in programma che verranno trattati dal 9 al 12 giugno è la seguente:

- 1. Eventi attuali (Brexit, TTIP e crisi greca)
- 2. Cina ed emergenti
- 3. Europa: migranti, crescita, riforme, visione
- 4. Medioriente
- 5. Russia
- 6. Panorama politico statunitense, economia: crescita, debito, riforme
- 7. Sicurezza informatica
- 8. Geopolitica dei prezzi energetici e delle materie prime
- 9. Precariato e classe media
- 10. Innovazione tecnologica

La Trilateral Commission



Venne fondata il 23 giugno 1973 per iniziativa di <u>David Rockefeller</u>, presidente della Chase Manhattan Bank, e di altri dirigenti e notabili, tra cui <u>Henry Kissinger e Zbigniew Brzezinski</u>. L'organizzazione fu fondata a motivo del declino, in quegli anni, dell'influenza del Council on Foreign Relations, che abbiamo visto in precedenza, le cui posizioni sulla guerra del Vietnam erano divenute impopolari.

I membri della commissione provengono dalle tre aree geopolitiche di Europa, Asia ed Oceania e America

Settentrionale. Il numero dei membri provenienti da ognuna delle tre zone è tale che la rappresentanza di tali aree è, in proporzione, sempre la stessa. I membri che ottengono una posizione nel governo del loro paese lasciano la Commissione.

Al 2012 il Nord-America è rappresentato da 120 membri (20 canadesi, 13 messicani e 87 statunitensi), l'Europa da 170 membri (di questi 20 sono tedeschi, 18 italiani, francesi e britannici, 12 spagnoli, mentre i restanti Stati hanno tra 1 e 6 rappresentanti). L'area dell'Asia Pacifica è rappresentata da 117 membri: 75 giapponesi, 11 sudcoreani, 7 australiani e neozelandesi e 15 dai paesi ASEAN. Nel 2011 la Trilaterale ha ammesso alle proprie riunioni anche rappresentanti di Cina ed India. La lista dei membri è pubblicata ogni anno.

La struttura direzionale riflette le tre aree geografiche da cui provengono i membri: un gruppo europeo (Unione europea), un gruppo nordamericano (Stati Uniti, Canada e Messico) e uno asiatico-pacifico (Giappone, Corea del Sud, ASEAN, Australia, Nuova Zelanda, Cina e India). Ogni gruppo ha una propria presidenza, il cui gabinetto è composto da un Presidente (Chairman), due Vice-Presidenti (Deputy Chairmen) e un Direttore generale (Director). La leadership è collegiale. Le tre Presidenze sono affiancate da un Comitato esecutivo (Executive Committee).

Il compito dei presidenti e vice-presidenti è quello di selezionare gli argomenti da discutere nei meeting, di organizzarli, coordinarli e presiederli.

Essa ha l'obiettivo di promuovere una cooperazione più stretta tra l'Europa, il Giappone e il nord America. Tra gli scopi che la commissione si propone c'è quello di facilitare la cooperazione internazionale nella convinzione della crescente interdipendenza tra gli stati del mondo.

Sebbene la Commissione trilaterale sia soltanto uno tra i tanti gruppi di discussione di destra e di sinistra, essa è presente in molte teorie del complotto.

Lo scrittore francese Jacques Bordiot affermò, riguardo ai membri della commissione, che «...il solo criterio che si esige per la loro ammissione, è che essi siano giudicati in grado di comprendere il grande disegno mondiale dell'organizzazione e di lavorare utilmente alla sua realizzazione" e che "il vero

obiettivo della Trilaterale è di esercitare una pressione politica concertata sui governi delle nazioni industrializzate, per portarle a sottomettersi alla loro strategia globale».

Per altri la Trilaterale è semplicemente l'espressione di una classe privilegiata di tecnocrati: "La cittadella trilaterale è un luogo protetto dove la téchne è legge e dove sentinelle, dalle torri di guardia, vegliano e sorvegliano. Ricorrere alla competenza non è affatto un lusso, ma offre la possibilità di mettere la società di fronte a se stessa. Il maggiore benessere deriva solo dai migliori che, nella loro ispirata superiorità, elaborano criteri per poi inviarli verso il basso".

Presidenti del gruppo europeo

- Jean-Claude Trichet (2011-)
- Mario Monti (2010-2011)
- Peter Sutherland (2001-2010) Honorary European Chairman
- Otto Graf Lambsdorff (1992-2001) Honorary European Chairman
- Georges Berthoin (1976-92) Honorary European Chairman
- Max Kohnstamm (1973-76) Founding European Chairman

Presidenti del gruppo nordamericano

- Joseph S. Nye, Jr. (2008-)
- Thomas S. Foley (2001-2008)
- Paul A. Volcker (1991-2001) Honorary North American Chairman
- David Rockefeller (1977-91) Founder and Honorary North American Chairman
- Gerard C. Smith (1973-77)

Presidenti del gruppo asiatico-pacifico

- Yotaro Kobayashi (1997-)
- Kiichi Miyazawa, Acting Chairman (1993-97)
- Akio Morita (1992-93)
- Isamu Yamashita (1985-92)
- Takeshi Watanabe (1973-85)

Dopo 33 anni dall'ultima volta in Italia la Trilaterale si è riunita 15 aprile 2016 in un hotel di Roma. Hanno partecipato 200 finanzieri, politici e vip da tutto il mondo (dal francese <u>Jean-Claude Trichet</u> all'americana <u>Madeleine Albright</u> e all'ex sindaco di New York <u>Michael Bloomberg</u>). I soci italiani sono una ventina: fra gli altri <u>Mario Monti, John Elkann, Marco Tronchetti Provera</u>, la presidente Rai <u>Monica Maggioni</u> (già alla Bilderberg 2014).

I padroni della Terra

Siamo arrivati a pochi gradini dal vertice della piramide.

Riprendiamo il discorso dall'inizio del capitolo precedente dove ho fatto la premessa al Nuovo Ordine Mondiale.

I padroni del pianeta Terra sembrano essere una famiglia o meglio una dinastia che col tempo si è fatta chiamare:

Rothschild

Fino al 1760 i Rothschild erano conosciuti come "Bauer", quando il banchiere Mayer Amschel Bauer modificò il nome di famiglia in Rothschild. Molte famiglie "ebree" hanno cambiato i loro nomi, spesso per nascondere le vere origini, e tra questi ci sono anche i Rockefeller, un tempo Rockenfelder, e i Roosevelt, un tempo Rosenfelt.

Il nome Rothschild deriva dalle parole tedesche che significano "rosso" (Rot) e "scudo" (schild), e si riferiscono al simbolo rosso sopra l'ingresso della loro abitazione a Francoforte. Il simbolo era un esagramma, noto anche come il Sigillo di Salomone o Stella di David, e sarebbe diventato il simbolo sulla bandiera dello stato d'Israele, creato dai Rothschild.

Finché non fu adottato dai Rothschild, questo non era considerato un simbolo ebreo, e lo si può trovare in molte altre culture e collocazioni. Tra gli altri vari gruppi e popolazioni veniva utilizzato dai maghi arabi, da druidi e satanisti. Uno fu ritrovato sul pavimento di una moschea musulmana antica di 1200 anni, presso l'odierna Tel Aviv.

Il "segno" dei Rothschild si trova sulla bandiera di Israele perché quello è il loro regno feudale. E' la loro creazione, ed essi l'hanno controllata sin dall'inizio.

I Rothschild, e ancora prima i Bauer, sono stati a lungo associati all'occulto. "Occulto" significa nascosto e si riferisce alla conoscenza nascosta che può essere utilizzata sia per fare del bene che del male.

Mayer Amschel Rothschild, il fondatore della dinastia, fece fortuna grazie ai suoi legami con la nobiltà e l'aristocrazia tedesche, in particolar modo con il Principe Guglielmo di Hesse-Hanau, che amava prestare denaro chiedendone la restituzione ad altissimi tassi d'interesse. Non c'è da stupirsi nel fatto che lui e Rothschild andassero talmente d'accordo che quest'ultimo divenne l'agente finanziario del principe. La dinastia degli Hesse accumulò una quantità enorme di denaro "prestando" truppe che combattevano guerre per conto di nazioni e per "missioni di pace", come si usava dire già d'allora.

Qualunque sia la verità, è chiaro che la famiglia Hesse e i Rothschild condividevano un grande amore sia per l'occulto che per il denaro. Rothschild e i suoi cinque figli fondarono istituti di credito a Francoforte, Londra, Parigi, Vienna e Napoli. Nel 1790 Mayer Amschel riassunse la tecnica manipolatoria della famiglia pronunciando questa frase: "Datemi il controllo sulla valuta di una nazione, e me ne infischio di chi fa le leggi". Il gioco consisteva, e consiste tuttora, nel far sì che compagnie e governi si riempissero di debiti, e quindi di accollarseli per poterne acquisire il controllo.

Fin dal principio i Rothschild ebbero il controllo sull'economia degli Stati Uniti tramite il loro aristocratico front man che faceva parte del primo governo di George Washington, il Segretario del Tesoro Alexander Hamilton. Fu Hamilton a fondare la prima banca centrale del paese, la Bank of the United States, fondata con statuto nel 1791 e chiusa nel 1811, quando il Congresso si rifiutò di continuare ad appoggiarla. Ad essa seguì poi un'altra versione, che nacque e morì prima che, nel 1913, i Rothschild si servissero dei loro agenti, le famiglie Schiff e Warburg, per creare la banca centrale americana, la Federal Reserve, proprietà di privati e controllata dai Rothschild.

Gli Schiff e i Rothschild erano come una sola famiglia e condividevano la stessa abitazione a Francoforte all'epoca del fondatore della dinastia, Mayer Amschel. Jacob Schiff gestiva le operazioni bancarie della Kuhn, Loeb and Co. (controllata dai Rothschild) negli Stati Uniti, mentre i Warburg in seguito sarebbero diventati i banchieri di Hitler.

Furono i Rothschild a finanziare e controllare la Standard Oil Company di John D. Rockefeller, l'impero delle società ferroviarie di Edward R. Harriman, l'impero dell'acciaio di Andrew Carnegie, oltre a banchieri e industriali come J.P. Morgan. Tutti venivano considerati grandi imprenditori "americani". In verità dovevano tutti rendere conto ai Rothschild, e le famiglie elitarie americane, come i Rockefeller e i Bush, ancora lo fanno. I Rothschild hanno finanziato tutte le fazioni impegnate in guerre che loro stessi hanno occultamente creato, comprese le due Guerre Mondiali.

Nel 1917 i Rothschild "crearono" la Rivoluzione Russa tramite personaggi come Jacob Schiff, e l'operazione Harriman. Averell Harriman dirigeva una società chiamata Guaranty Trust, che stava finanziando Lenin e Trosky per dare il via alla

rivoluzione, e questo venne in seguito utilizzato per provocare la Guerra Fredda tra l'Unione Sovietica e l'"occidente". La paura che la guerra fredda potesse dare il via a un olocausto nucleare venne notevolmente accresciuta dalle conseguenze delle due bombe atomiche sganciate sul Giappone nel 1945 per ordine del Presidente Harry S. Truman, massone di alto grado e cugino di Rockefeller. Sebbene fosse Presidente degli Stati Uniti, nel 1950 Truman disse: "Il più grande onore che mi è stato concesso, e che mi potrà mai essere concesso nella vita, è essere Grande Maestro dei Massoni del Missouri".

Dopo le bombe atomiche il Giappone si arrese secondo le stesse modalità che sembra avesse accettato anche prima che le bombe venissero sganciate. Hiroshima e Nagasaki furono distrutte per far precipitare il mondo nel terrore di un olocausto nucleare, con tutte le opportunità manipolatorie che ne sarebbero derivate.

I Rothschild hanno compiuto le più grottesche manipolazioni che hanno portato a guerre, alla morte di centinaia di milioni di persone, alla centralizzazione del potere globale e all'insediamento di tiranni e dittatori impegnati nelle proprie conquiste, compreso Hitler.

Quindi dietro la forza di Hitler vi era la mano sapiente dei Rothschild, proprio coloro che nel mondo sostengono la razza ebraica... Gli ebrei sono per loro, come tutto il resto della popolazione, solo bestiame da usare e muovere a proprio vantaggio. Ma attenti ufficialmente Hitler non poteva appartenere alla famiglia Rothschild perché ha massacrato quel popolo, insieme a zingari e comunisti e chi non gli piaceva, mentre i Rothschild difendevano quel popolo facendone parte, e quindi, mai avrebbero fatto un orrore del genere.

Nella realtà non solo Hitler fu sostenuto dai Rothschild, ma diverse prove dicono che lui fosse un Rothschild, tra cui il libro dello psicanalista Walter Langer, The mind of Hitler.

Questo calza a pennello con la propaganda organizzata dagli Illuminati per spianare la strada al potere ad Adolf Hitler.

Egli venne sostenuto anche dai Windsor (in realtà casata tedesca dei Sassonia-Coburgo-Gotha), e tra questi figurava Lord Mountbatten, un Rothschild. I dati sul legame tra nazisti e britannici devono ancora emergere del tutto, ma uno studioso di nome Langer ha scritto:

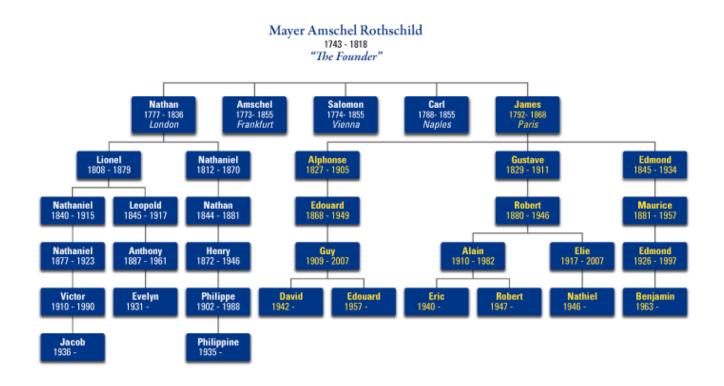
"Il padre di Adolf, Alois Hitler, era figlio illegittimo di Maria Anna Schiklgruber. Si pensava fosse Georg Hiedler. Ma (...)ciò è altamente improbabile. In Austria era saltato fuori un documento(...)che dimostra che Maria Anna S. fosse a Vienna al momento del concepimento. A quel tempo era la domestica del barone Rothschild. Non appena scoperta la sua gravidanza fu cacciata... e nacque Alois".

Le informazioni di Langer provengono da un alto ufficiale della Gestapo, Hansjurgen Koelher, e furono pubblicate nel 1940 col titolo "Inside the Gestapo".

Quel fascicolo, scrisse, "provocò tanto scompiglio quanto mai prima". Egli rivelò anche che:

"Attraverso quei fascicoli scoprimmo tramite certificato di nascita, scheda di registrazione della polizia, i protocolli ecc, alcune cose che il cancelliere tedesco riuscì a ricomporre come un puzzle, dandogli una coerenza logica".

Oggi i Rothschild hanno incarichi ufficiali più o meno in quaranta paesi e sono coinvolti in politiche di privatizzazione (svendere le risorse delle persone a grandi aziende private, spesso controllate da loro stessi) in oltre trenta nazioni. Sin dai primi anni del XX secolo, comunque, quando la loro influenza nel mondo degli affari era ormai evidente, i Rothschild hanno agito con successo per occultare la portata dei loro possedimenti e del loro controllo servendosi di società e direttori di facciata. L'attuale capo della dinastia è Jacob Rothschild, 4° Barone Rothschild, figlio di Lord Victor Rothschild, grandioso manipolatore dell'Intelligence britannica durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. Jacob sposò Mary Serena Dunn della stirpe dei St. Clair/Sinclair di Rosslyn Chapel, in Scozia. Come abbiamo già visto in precedenza la famiglia Sinclair fu tra gli artefici della Massoneria.



Jacob Rothschild (foto a lato) ha forti legami con Henry Kissinger (direttivo del Bilderberg) e con il magnate dei media Rupert Murdoch (Fox, Sky), suo amico fin dagli anni '60. Inoltre, è presidente della fondazione di Rothschild, Yad Hanadiv, che finanziò la costruzione del parlamento israeliano, il Knesset, e la Corte Suprema d'Israele.

Come c'era da aspettarsi, l'edificio abbonda di simboli massonici, e c'è anche una piramide con "l'occhio-che-tutto-vede", simbolo che potete trovare anche sulla banconota da un dollaro. Altri Rothschild di primo piano sono Sir Evelyn de Rothschild, che vive in Inghilterra e, fino alla sua morte avvenuta nel 2007, il banchiere francese Barone Guy de Rothschild.



Il movimento creato dai Rothschild per avanzare pretese fasulle sulla terra che conosciamo come Israele o Palestina è noto con il nome di Sionismo. Questo termine viene spesso utilizzato come sinonimo del "popolo ebreo", quando in realtà si tratta di un movimento politico concepito, finanziato e promosso dalla Casata dei Rothschild e osteggiato da molti ebrei. Attualmente il fronte sionista con maggiore visibilità negli Stati Uniti è quello composto dai cosiddetti neoconservatori o Neocons, che stavano dietro le invasioni dell'Iraq e dell'Afghanistan.

Molto semplicemente i sionisti sostengono che, secondo l'Antico Testamento, "Dio" avrebbe designato gli ebrei come il suo "Popolo Eletto" e dato loro la "Terra Promessa" d'Israele. Quindi, quella terra appartiene a loro.

L'invasione e il sovvertimento di un'intera nazione araba in Palestina è basata su testi della Bibbia, scritti da chissà chi e chissà quando, migliaia di anni dopo la schiavitù degli ebrei a Babilonia.

E' bizzarro e assurdo, quando ci si rende conto che la stragrande maggioranza degli ebrei non ha alcun collegamento storico o genetico con Israele, e dire che invece questo collegamento esiste, è un gigantesco inganno sia ai danni del popolo ebreo che del mondo intero. Tutta la faccenda è stata orchestrata dalla dinastia dei Rothschild per portare avanti i propri obiettivi. Le rivendicazioni territoriali dei sionisti non hanno alcun fondamento. Coloro che si definiscono ebrei sono vittime da anni della manipolazione e dei piani di chi li governa.

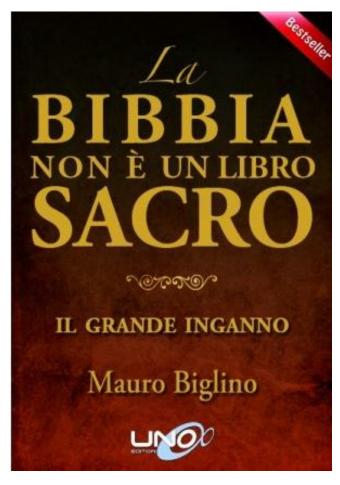
Noi abbiamo già visto, nel capitolo che riguarda la storia, la figura di Yahweh, un luogotenente degli dei Enliliti su cui fu scritta ed adattata la Bibbia.

Su questo discorso vi rimando a vari libri di Mauro Biglino, autore che ho potuto conoscere personalmente.

Tra i vari possiamo citare: "<u>Il Dio alieno</u> <u>della Bibbia</u>", "<u>Il libro che cambierà per sempre le nostre idee sulla Bibbia</u>", "<u>Non c'è creazione nella Bibbia</u>" e "<u>La Bibbia non è un libro sacro</u>", che vediamo qui a lato.

Biglino sta portando avanti le proprie idee instancabilmente ormai dal 2011 tra una conferenza e l'altra.

Di recente sta tenendo anche convegni insieme a Pietro Buffa, altra nostra conoscenza che abbiamo visto in precedenza, il quale lo sta supportando con la scienza nella dimostrazione di una manipolazione aliena del DNA umano.



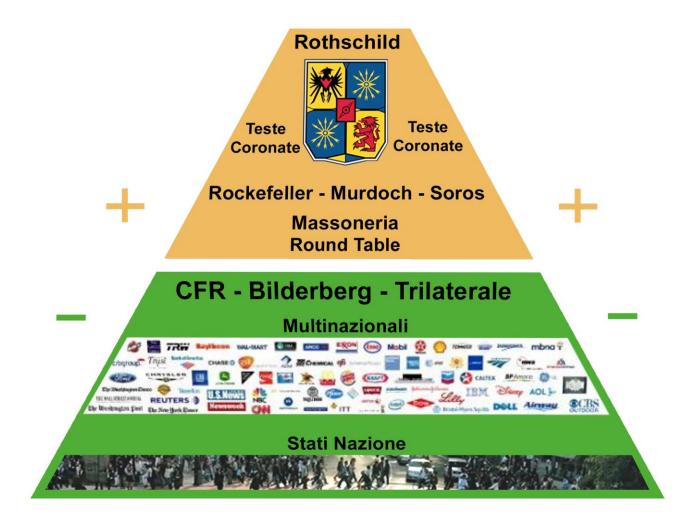
Inoltre Biglino è impegnato in discussioni culturali sui forum web con rabbini ebrei che, udite udite, pare siano d'accordo con lui <u>nel ritenere Yahweh un alieno</u> e non quel dio di cui parla la Bibbia!

Come avrete capito si sta delineando un quadro generale veramente interessante. Una dinastia controlla il mondo tenendolo all'oscuro della propria vera storia per poterlo manipolare e sfruttare per i propri scopi.

La Piramide del potere

Proviamo a fare ora un grafico di come sembra essere la struttura della società odierna.

La forma che ne viene fuori assomiglia molto ad una piramide tronca o, se vogliamo esser un po' più raffinati, ad uno ziggurat, data la mancanza della punta. Questo dettaglio, quasi insignificante, verrà fuori nel prossimo capitolo.



Cominciamo col descrivere la parte alta della piramide.

Qui, ovviamente, troviamo la dinastia dei Rothschild, di cui abbiamo già parlato ampiamente in precedenza, che si trovano sulla sommità insieme alle teste coronate ancora presenti al mondo, come ad esempio i Windsor in Inghilterra. In questo grafico ho messo le corone a fianco dei Rothschild perché come potere economico sembra che la dinastia dello "scudo rosso" sia più forte ma penso ci sia una uguaglianza a livello di potere mondiale.

Sotto al vertice ci sono quelli che in questo momento sembrano tirare i fili più importanti del comando economico e sociale, sto parlando dei Rockefeller, di Ruper Murdoch (editore e produttore televisivo australiano) e di George Soros (imprenditore e filantropo ungherese).

Allo stesso livello di questi tre nomi ce ne sono altri che stanno lavorando un po' nell'ombra o che hanno lavorato per i vertici in passato come ad esempio la famiglia Bush. D'altra parte in questo momento la situazione mondiale è, sempre più, in veloce mutamento e si fa molta fatica a capire chi è più attivo. Qualcuno chiama questo gruppo "il comitato dei 300".

Sul limite più basso del vertice ho messo la Massoneria e il Round Table (tavola rotonda). Questi non è che occupino proprio questa posizione. Sono certamente il braccio organizzativo del vertici, soprattutto il Round Table (vedi la costituzione del CFR e del Bilderberg), ma sono quelli che detengono la Conoscenza e quindi sono anche parte integrante della sommità.

La porzione sottostante della piramide, invece, è distaccata dalla prima. In questa area si muove tutta la parte operativa del pianeta quella che produce la ricchezza ma anche la povertà...

Al di sopra di tutto stanno le tre organizzazioni che sembrano tirare direttamente i fili del meccanismo: CFR, Bilderberg e Trilateral Commission.

Poi ci sono le multinazionali che in realtà sono parte integrante delle tre organizzazioni, nel senso che, come abbiamo visto in precedenza, sono il motorino trainante di tutto quanto. La loro produzione genera ricchezza e sostentamento per il vertice superiore.

Nella parte più bassa ci sono gli stati, fatti di cittadini che lavorano nelle multinazionali e non, che sono il carburante ma anche le ruote che muovono l'intero sistema.

Analizziamo ora come funziona l'intera costruzione.

Innanzitutto stiamo parlando di una struttura reale la cui base è abitata da persone reali che hanno una famiglia, che lavorano e che conducono una vita fondata su dei principi morali ed usanze; che si sono formate nel corso del tempo ed hanno risentito degli eventi storici che sono accaduti. In pratica la vita delle persone di questo pianeta è stata manipolata e indirizzata dalle persone al potere.

Abbiamo già visto, in un capitolo dedicato, il ruolo di BlackRock nel panorama finanziario internazionale. E abbiamo visto quanto potere abbia una multinazionale della finanza di quelle dimensioni.

Blackrock è uno spin off di Blackstone che a sua volta è di proprietà della famiglia Rothschild. Quindi va da sè che indirettamente lo "scudo rosso" telecomanda le azioni del suo più grosso "cane da guardia" e non solo, controlla anche un po' tutto il sistema bancario mondiale. Come abbiamo già visto BlackRock controlla Deutsche Bank ma controlla anche ad esempio: Unicredit, Intesa San Paolo e Barclays.

La "pietra nera" inoltre si trova nella "Cerchia Presidenziale" del CFR non solo col proprio nome, e quindi il proprio rappresentante, ma anche tramite altre controllate o partecipate, come: Goldman Sachs, JP Morgan, Barclays e Deutsche bank.

La famiglia Rothschild a sua volta è rappresentata da BlackRock più tutte le partecipate, dalla Rothschild North America e dalle tre televisioni più importanti d'America di sua proprietà: NBC, CBS e ABC.

Si tratta di un gioco di scatole cinesi finanziario che formalmente maschera un enorme potere.

Vediamo ora un paio di casi, che potrebbero somigliare molto alla realtà, che ci fanno capire come opera il sistema di potere.

Iniziamo col dire che le armi sono un'ottima fonte di guadagno per chi le produce ma non per chi le usa.

La guerra da sempre è stato un buon modo per far ripartire le economie ed arricchire chi detiene il potere. La stessa cosa vale per la ricostruzione.

Tenete presente che quando uno stato dichiara guerra ad un altro difficilmente ci guadagna, soprattutto nell'era moderna. I cittadini che avallano la guerra sono tenuti nell'illusione che, vincendo la guerra e sconfiggendo il nemico, ne trarranno un beneficio. In mezzo ad una guerra invece ci sono persone spietate che la guerra non la combattono ma ne traggono un vantaggio: prima innescandola, poi vendendo le armi e alla fine dalla ricostruzione.

I cittadini invece, che avranno in dovere verso la nazione di combattere, avranno solamente delle perdite in vite umane (familiari, parenti, amici) e in cose materiali (case, averi e posti di lavoro).

Nel mondo attuale diciamo che gli stati sono diventati delle entità stabili e non hanno più le mire espansionistiche che avevano in passato. I paesi industrializzati che ora sono impegnati a produrre in continuazione ricchezza se ne guardano bene dal distruggere il loro tessuto sociale con guerre sul loro territorio. Della serie le vacche che producono non si uccidono.

Premesso questo, se personalità potenti come appunto i Rothschild decidono di "mischiare" un po' le acque per guadagnarci un po' con la guerra possono far in modo che un paese diventi uno "stato canaglia" portando l'opinione pubblica a pensare che possa sferrare un attacco nucleare verso qualcuno o comunque che possa produrre "armi di distruzione di massa" in grado di minacciare il mondo.

In questo modo, tramite il CFR (come abbiamo già visto), farebbero in modo che il presidente statunitense, ad esempio, si attivasse per muovere una guerra contro gli stati "terroristi". Questa risulterebbe una guerra senza problemi per i cittadini dei paesi incaricati di intervenire a supporto degli Stati Uniti perché si svolgerebbe fuori dai confini nazionali con il solo intervento di militari professionisti e di mezzi.

Così, con la scusa di andare a fermare il "nemico" e sollevarne il governo, si fanno entrare le multinazionali del petrolio che portano a casa un po' di greggio gratuitamente. Quindi i contribuenti pagano l'intervento armato per fermare un

dittatore di uno stato canaglia, muoiono qualche migliaio di soldati, i petrolieri portano a casa il petrolio gratis, che poi vendono agli stessi contribuenti facendo soldi su soldi.

Oppure, ancora meglio, perché non inventare un nemico. Quindi creare uno stato da zero con il finanziamento di alcuni stati potenti in una zona deserta ma ricca di petrolio. Gli stati che finanziano il progetto ci mettono le armi ed ecco fatto, lo stato "canaglia" è pronto. Ora però va "condito" con una buona dose di religione (musulmana magari) e vanno addestrate persone che possano agire per fare attentati nelle società "civili" in modo da predisporre una guerra o alcuni interventi militari.

La tecnica è collaudata da tempo dai servizi segreti più organizzati, si infiltrano delle persone in gruppi sovversivi di poco conto in modo da potenziarli ed indurli a colpire con attentati luoghi sensibili e con numerose persone. Gli attentatori vengono persuasi a farsi esplodere con convinzioni religiose o vengono "ipnotizzati" con tecniche di controllo mentale.

Questo tipo di guerra prevede l'utilizzo martellante dei media che ad ogni ora del giorno, in diversi contesti, parlano negativamente della religione musulmana del caso.

Arriva il giorno dell'attacco terroristico: due o più persone si fanno saltare in aria nella hall di un aeroporto o di una stazione. Appena avviene l'attentato tutte le televisioni si fermano, ovviamente, per dare spazio alle notizie. Nel giro di qualche ora la polizia rende note le generalità degli attentatori, nonostante siano stati dilaniati dalla bomba che portavano addosso, perché inavvertitamente hanno lasciato cadere la propria carta d'identità vicino al luogo del delitto ... Ovviamente si tratta sempre di musulmani che hanno abbracciato l'Islam "radicale".

La tecnica è quella di provocare dei morti, pochi ma reali, che inducano l'opinione pubblica a pensare che la situazione sia veramente seria.

Così si creano i presupposti per una guerra o meglio ancora di spedizioni punitive, ancora più redditizie, verso lo stato "canaglia" che addestra i terroristi.

Non vi sembra che i due esempi che ho appena citato possano somigliare a qualcosa che abbiamo visto succedere negli ultimi venticinque anni?

Nel grafico a forma di piramide di inizio capitolo ho evidenziato a fianco dei due settori un segno + per la parte superiore ed un segno – per quella inferiore.

I due segni stanno a significare che tutti gli "ordini" impartiti dalla parte superiore provocano una situazione negativa per il basso e di conseguenza una positiva per il vertice.

In pratica il vertice del sistema si trova in una situazione di costante guadagno.

I Guardiani

Siamo arrivati all'ultimo capitolo di questo storia, la storia della razza umana, così condizionata e manipolata.

Questo sarà il capitolo delle riflessioni, dove cercherò di spiegare anche chi sono ora i Guardiani, per quello che sono riuscito a mettere assieme anche attraverso l'utilizzo di qualche congettura.

Purtroppo stando qui sulla Terra non è possibile vedere cosa passa sopra le nostre teste, si può solamente cercare di arrivarci con logica e buon senso.

Per il resto, ho voluto di radunare in modo organico tutto quello che ho letto e che ho appreso con l'aiuto dei miei colleghi del CRE Galileo per lasciare le mie idee e le mie conoscenze a chi vorrà accostarsi all'argomento.

Questo a meno che fra qualche tempo non ci sia una sincera "rivelazione" che renda noto a tutti quanti come stanno veramente le cose.

L'argomento Nuovo Ordine Mondiale, con tutto quello che comprende, è di per sé molto vasto e molto articolato. Per questo motivo molta gente lo archivia pensando si tratti di sola massoneria e non si prende nemmeno il tempo di cercare di approfondirlo, pensando che non sia alla propria portata o che sia tutto secretato; niente di più falso, questi argomenti sono sotto gli occhi di tutti e talmente in vista che nessuno è portato a farci caso, lo avete visto durante la lettura.

La mia intenzione era quella di spiegare in poche pagine quello che dovrebbe essere di dominio pubblico o perlomeno per quelli ai cui piacerebbe conoscere qualcosa.

Abbiamo già accennato l'argomento Guardiani all'interno del capitolo dedicato alla storia. Ora lo riprenderemo e vedremo le implicazioni che ha prodotto fino ai giorni nostri sulla vita reale...

Neteru

Neteru è una parola molto antica che utilizzavano gli egizi per dire Guardiani, quella che Zecharia Sitchin traduceva in inglese con la parola "watchers": osservatori.

Anche i sumeri ne avevano una per chiamare la loro terra ed era Sumer, che significa "terra dei guardiani".

La Colonizzazione

Come abbiamo visto nel capitolo dedicato alla storia, gli dei anunnaki sono venuti dal cielo ed hanno colonizzato prima il Medio Oriente, l'Egitto, l'Africa centro meridionale e in un secondo momento la Grecia e l'America latina.

Dopo essersi insediati da un po' di tempo, gli dei hanno dovuto creare un aiutante, l'essere umano, che, opportunamente addestrato, doveva sostituirli nel fare il lavoro sporco, cioè per estrarre l'oro, tanto utile a loro.

Fu da li che, nel sostituirli, l'uomo cominciò, col tempo, a popolare le terre che loro avevano colonizzato.

Attenzione, ho detto "...che loro avevano colonizzato". Questo perché sembra che non fossero gli unici dei presenti sulla Terra. O meglio, in altri territori c'erano dei che si facevano chiamare e rappresentare in un altro modo o con nomi che non avevano niente a che vedere con quelli che sono stati citati dagli egizi e dai sumeri.

Quindi da quello che sembra non furono gli unici "guardiani" presenti sulla Terra.

Comunque il modus operandi che fu utilizzato anche dagli altri dei era quello di creare una razza per vari scopi, farla lavorare alle dipendenze, e poi lasciarla sulla terra al proprio destino e farle visita di tanto in tanto facendole credere di essere degli dei onnipotenti.

Ho aperto l'introduzione a questo manoscritto, appunto, con la frase "ogni tecnologia sufficientemente avanzata risulta indistinguibile dalla magia".

In questo modo i popoli antichi si sono convinti della potenza dei loro creatori e l'hanno tramandata ai posteri in vari modi. In effetti solo una grossa motivazione crea nel tempo il mito ed infine una religione.

Le religioni

Ecco un altro argomento spinoso che ha contribuito alla manipolazione delle genti. Quante persone hanno perso la vita a causa delle religioni? Quante guerre sono iniziate in nome della religione?

Soprattutto da quando gli Anunnaki, nello specifico, hanno smesso di controllare direttamente i territori ed hanno delegato i loro luogotenenti nelle varie zone. L'esempio più famoso è quello di Yahweh, nella bibbia, che ordina agli uomini di

uccidere, fare le guerre contro questo e quello e di non dare le loro figlie in mogli a "uomini di altri dei".

Qual'é il dio buono e benevolo che ordina all'uomo di massacrare i propri simili, seleziona una razza, che peraltro ha creato lui? E soprattutto, una domanda, chi sono gli altri dei se lui è l'unico Dio?

Come vedete partiamo da un impianto religioso minato in partenza.

Le guerre più famose causate dalla religione sono le crociate verso il tempio di Gerusalemme. Iniziarono per volere di papa Urbano II con la motivazione di andare a liberare il tempio, ma come abbiamo visto il motivo ufficiale non era quello.

Molte persone sacrificarono la propria vita per la causa e tanti nobili diedero i loro secondogeniti all'ordine dei Templari per rinforzare l'esercito di Dio. Come se Dio avesse avuto bisogno di un esercito per "liberare" il tempio di Gerusalemme, dato che fu in grado di creare un pianeta meraviglioso come il nostro e tutto l'Universo che lo circonda.

La stessa cosa fu a parti inverse sul fronte musulmano, che faceva la guerra agli "infedeli". Anche in questo caso Dio viene pensato come se non fosse in grado di provvedere da sè alle proprie creature; quindi il musulmano doveva convertire od uccidere tutte quelle persone che lui aveva creato ma che non lo seguivano.

La differenza nel modo di chiamare il dio, poi, è quella che anche oggi trae in inganno le persone, soprattutto in Italia. Provate a pensarci bene, spesso si sente dire "credi in Dio o in Allah?". Visto che Allah significa Dio, è come dire "credi in Dio o in Dio?". E' ovvio che la domanda vuole dire se credi alla maniera Cristiana o quella Musulmana ma chi fa la domanda spesso ignora il fatto che il significato della parola sia il medesimo.

Oggi giorno soprattutto si sta assistendo ad uno sfruttamento delle religioni da parte della stampa per creare una strategia della tensione.

La religione musulmana, infatti, viene usata per creare la paura; così come vengono usate delle persone per provocare degli attentati. I recenti fatti, successi negli scorsi anni, hanno visto gruppi di ragazzi musulmani organizzare e portare a termine attentati esplosivi a Parigi, Bruxelles e Istanbul. Il metodo è sempre lo stesso, queste persone entrano nel posto prestabilito indossando delle cinture esplosive e si fanno esplodere perdendo la vita. Tutte le televisioni riportano subito i loro dati perché è capitato che abbiano lasciato un computer portatile in un cestino dei rifiuti oppure abbiano fatto cadere inavvertitamente a terra la loro carta d'identità.

Per farvi capire quanto possa esser pilotata la cosa, in un'intervista televisiva un giovane giornalista francese dice di essersi infiltrato nel gruppo di persone che poi ha fatto l'attentato al Bataclan di Parigi. Il ragazzo ha raccontato che il gruppo prendeva ordini da una persona che è sempre rimasta anonima e che i componenti non conoscevano nemmeno. Questo fa capire che le persone che si immolano per la causa probabilmente vengono ingannate ed usate per la loro disperazione. Pensano di dare la vita per il loro Dio ma vengono usate da persone senza scrupoli per altri fini. Sono spesso persone scontente o portate al fanatismo che vengono

programmate e convinte con tecniche molto sofisticate di riprogrammazione mentale. L'esempio del Bataclan fa pensare che dietro agli attentati possano esserci i servizi segreti o gruppi speciali che stanno attuando una strategia della tensione creata ad hoc.

In pratica facendo fare un attentato alla loro stessa nazione porterebbero l'opinione pubblica a legittimare azioni di guerra in medio oriente contro i musulmani che poi diventano operazioni per il controllo di gasdotti o di pozzi petroliferi.

In gergo queste vengono chiamate operazioni "false flag" (sotto falsa bandiera).

Questa tecnica di innesco di una guerra fu attuata per la prima volta con l'esplosione che distrusse la corazzata statunitense USS Maine ancorata nel porto dell'Avana a Cuba nel 1898.

L'episodio in questione, montato dalla stampa statunitense, appartenente ai magnati Joseph Pulitzer (lo stesso che istituì l'omonimo premio giornalistico) e William Randolph Hearst, convinse l'opinione pubblica che si trattava di un atto di guerra premeditato da parte della Spagna, di cui Cuba era una colonia.

Questo spinse il Presidente McKinley e il Congresso a dichiarare guerra alla Spagna, dando il via all'espansionismo statunitense in America Latina. Celeberrima fu la risposta data da Hearst ad un suo giornalista inviato a Cuba prima dello scoppio della nave statunitense: "Tu forniscimi le immagini e io ti fornirò la guerra".

Un altro esempio di "false flag" sembra l'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001 a New York; dove gli Stati Uniti avrebbero lasciato abbattere due torri per iniziare una guerra durata almeno una decina d'anni. Più passa il tempo e più si capisce che è stata una scusa per intervenire militarmente in Afganistan e in Iraq. Oggi si trovano molti filmati in rete che spiegano come sarebbe stato "montato" tutto perfettamente ma anche senza di quelli, se ci pensate, come avrebbe fatto una nazione come gli Stati Uniti a farsi "fregare" in quel modo?

Dei due aerei che hanno colpito le Torri gemelle la cosa che non quadra è come abbiano fatto a penetrare dei palazzi fatti di pilastri e travi in ferro. Se ci pensate bene, il muso di un aereo di linea è fatto di alluminio, come anche il resto della fusoliera, perché contiene la strumentazione radar e quindi è molto fragile. Le immagini, però, fanno vedere gli aerei che penetrano la sagoma dei palazzi ed escono anche dalla parte opposta; ma le immagini si possono truccare. Infatti molta gente che era sul posto dice di aver visto dei missili schiantarsi contro le due torri, non degli aerei.

Nel caso dell'aereo che colpì il Pentagono, invece, c'è un'altra questione; per chi non lo sapesse il Pentagono è difeso da una batteria di missili che però in quel caso non si è attivata. Perché? Perché quello che lo ha colpito non era, probabilmente, un aereo ma un missile sparato da distanza ravvicinata e quindi fuori dalla portata dei radar. In effetti, se ci fate caso, l'aereo che avrebbe colpito il Pentagono sembra che si sia dissolto nel nulla; non è rimasta nemmeno la sezione di coda, che di solito è quella che rimane integra negli incidenti aerei. Un altro dettaglio che non quadra è come abbia fatto un aereo di linea a sorvolare il parcheggio del Pentagono a pochi

metri da terra senza cadere per le turbolenze; detto da tutti i piloti sembra una manovra impossibile, immaginiamocela fatta da un dirottatore alle prime armi.

Tornando alle guerre, come ho detto in precedenza, ai giorni nostri, i cittadini arrivano a pagare gli interventi armati degli eserciti fior di quattrini per dar modo alle aziende petrolifere di vender loro la benzina. Pensiamo, ad esempio, solamente ai 124 missili Tomahawk dal costo di un milione di dollari l'uno che sono stati impiegati dagli Stati Uniti nell'attacco in Libia del 2011. Voi pensate che dopo aver speso così tanti soldi, gli Stati Uniti non abbiano voluto niente in cambio? Magari del petrolio; non è certamente l'esercito stesso ad estrarlo ma sono le multinazionali dell'oro nero "scortate" dai soldati.

Tornando agli attentati dei nostri giorni, i musulmani osservanti, come tutte le persone religiose al mondo, predicano la pace e non la guerra e cercano di far capire ai media che loro non c'entrano con gli episodi che sono successi; la stampa, invece, che è "pilotata" da una forma superiore di governo non dà loro spazio e fa passare maggiormente il messaggio musulmano=terrorista.

Sarebbe molto semplice per i media far finire questo pre-concetto, basterebbe che tutti i giornali facessero circolare il pensiero che Dio è uno per tutti, comunque tu lo voglia pregare e chiamare.

Non a caso gli appartenenti alla Massoneria per poter entrare a far parte della congrega devono credere, per statuto, in un Essere supremo, non importa quale.

Sembra ovvio, ormai, che la religione viene usata da chi detiene il potere per controllare i popoli, perché, anche se siamo giunti nel ventunesimo secolo, la superstizione fa ancora si che non si possa contraddire la Chiesa.

Ci si dimentica troppo spesso che Dio, comunque lo si intenda, è al di sopra di tutto e di tutti, che ha creato tutto quello che vediamo e che permea tutto l'universo, compresi noi stessi.

Nazione e nazionalità

Quando un individuo nasce, su questo pianeta, fa già parte di una porzione dell'insieme e viene "etichettato" con il nome del "gruppo" di appartenenza, che può essere: italiano, inglese, tedesco, francese, ecc... Da quando gli dei hanno deciso di suddividere le zone, per poterle amministrare meglio, le persone sono state separate in gruppi a cui, col tempo, sono stati assegnati dei confini, che loro dovevano difendere dall'invasione di appartenenti ad altri gruppi. In pratica da quel momento nessun abitante della Terra ha potuto più essere un cittadino del mondo ma un cittadino di una nazione dove gli capitava di nascere.

Così per poter entrare a far parte di un altro "gruppo" cioè prendere una diversa nazionalità, come diciamo noi oggi, un individuo deve fare una certa "trafila". La stessa cosa per imparare una lingua diversa dalla sua e poter comunicare con quelli del "gruppo" di cui vorrà entrare a far parte.

Noi ora siamo talmente abituati ai confini, alle differenze linguistiche, alle differenze di religioni tra i popoli e alle bandiere che ci sembra tutto molto normale. Anzi, ci sembra strano vedere uno straniero sul nostro territorio.

Se noi, però, vedessimo la situazione con il distacco con cui l'ho descritta qui sopra cominceremmo a valutarla in maniera diversa.

Pensate a tutte le guerre di confine che sono state combattute con milioni di morti semplicemente perché due persone, a capo di due stati, hanno litigato. Quindi i cittadini dei rispettivi stati hanno dovuto uccidersi tra loro e chiamarsi "nemici", anche se magari c'erano rapporti di amicizia o di collaborazione. Poi all'improvviso "basta guerra! E' ora di fare la pace!"; di colpo tutti i nemici diventano amici e ricominciano a collaborare.

Se prendiamo la storia europea degli ultimi duecento anni e la riduciamo ai minimi termini il succo risulta circa questo. Pensate alle persone che sono morte nella guerra tra austriaci ed italiani per i confini, che ora sono stati aperti per dar vita all'unione europea. Non vi sembra comico? Certo, i tempi cambiano, le persone pure ma è innegabile che le genti siano state usate come carne da cannone.

Col passare dei secoli, poi, il collegio dei regnanti ha pensato bene di cedere il passo ad una democratizzazione "controllata" perché le persone cominciarono ad essere un po' più informate, un po' più numerose e un po' più coscienti delle loro potenzialità; quindi dovettero essere "arginate" con metodi diversi.

Ricordiamo la Magna Charta Libertatum rilasciata da Re Giovanni Senzaterra nel 1215 ai Baroni inglesi. Fu il primo inizio di democrazia che tranquillizzo i sudditi facendoli sentire nel contempo ancora più legati al proprio Re.

I sovrani, però, non persero mai realmente il potere perché col tempo il potere divenne più economico e quindi, forti dei loro possedimenti e delle loro società, soprattutto in tempi recenti, riuscirono comunque a mantenere il controllo del mondo.

Al loro posto fecero in modo che venissero eletti dei "candidati" in grado di "amministrare" i popoli (presidenti, primi ministri, cancellieri) i quali, all'occorrenza, potessero essere deposti o cambiati, vedi l'esempio del governo italiano con l'intervento di BlackRock, che abbiamo citato nel capitolo del Nuovo Ordine Mondiale.

L'esempio eccellente è la democrazia statunitense dove due persone, di due partiti contrapposti, arrivano alla corsa finale per giocarsi un posto da presidente.

Entrambe hanno dietro lobby di investitori che sostengono le loro spese folli per la campagna elettorale: cartelli coi loro nomi stampati ovunque, spot televisivi su tutte le televisioni, aerei che portano adesivi giganteschi che pubblicizzano uno o l'altro e uno staff di persone che equivale a quello di una grossa azienda. Voi direte: i due candidati concorrono per diventare il presidente degli Stati Uniti non a un posto da amministratore di condominio. Certamente, ma questo avrebbe un senso se l'elezione fosse veramente pulita e democratica. Invece si scopre che i votanti su di una popolazione di duecento milioni di abitanti sono a malapena il 30% e che

possono votare solamente quelli iscritti ad uno dei due partiti, democratico o repubblicano. Inoltre, su 50 stati dell'unione, sedici stati, dove abita il 38 per cento della popolazione, non chiedono alcun documento di identità a chi si presenta al voto; in altri dove abita il 16 per cento dei cittadini, si può esibire un documento senza foto e solamente in 5 stati occorre mostrare un documento con la foto. Voi capite che in questo modo un candidato molto "organizzato" economicamente può commettere tranquillamente dei brogli elettorali. Quindi vince la parte più facoltosa e non quella che viene votata maggiormente. Ad esempio, nel recente scontro per la Casa Bianca tra Hillary Clinton e Donald Trump, la candidata Democratica fu invitata al Bilderberg l'anno prima del voto, come lo fu a suo tempo suo marito Bill, che poi diventò presidente. Si presume, quindi, che la famiglia Clinton goda dei favori del Club o perlomeno che entrambi abbiamo potuto fare la loro raccolta fondi anche presso le maggiori multinazionali al mondo.

Comunque vada, tutto questo trambusto serve per far in modo che l'opinione pubblica, ed il resto del mondo, non abbia il minimo dubbio che gli Stati Uniti siano la più grande democrazia del pianeta.

Infatti non è tanto importante che vinca uno o l'altro candidato perché poi le decisioni vengono prese, in prima battuta, dal Council on Foreign Relation e poi sottoposte al presidente che le deve fare sue.

Il presidente degli Stati Uniti deve "solamente" ricoprire un ruolo di facciata, è per questo motivo che deve essere irreprensibile; infatti viene tenuto continuamente sotto controllo dai media. Chi sta dietro la facciata vuole che i contribuenti siano occupati a seguire ciò che fa il presidente, in modo da pensare che sia lui il centro dell'attenzione perché è l'uomo più importante del mondo; in realtà sembra che non sia così.

Condizionamento delle masse

In pochi sanno che esiste un terribile istituto, in Inghilterra, che si chiama Tavistock e in pochi sanno quanto il Tavistock Institute ha influenzato e stia influenzando, direttamente o indirettamente, la nostra vita.

Nacque nel 1921 per studiare i disturbi mentali, dovuti al terrore in battaglia, sui soldati inglesi che sopravvissero alla prima guerra mondiale. Il suo scopo era quello di trovare il "punto di rottura" dell'uomo in condizioni di stress.

Il Tavistock sviluppò le tecniche di riprogrammazione di massa che furono usate per la prima volta sui prigionieri americani nella guerra di Corea.

Le sue sperimentazioni, con i metodi di controllo delle masse, sono state usate sul popolo statunitense, un subdolo attacco alla libertà per mezzo di psicologia applicata ad aree di territorio contenute.

Il tedesco Kurt Lewin nel 1932, un rifugiato politico, diventò il direttore del Tavistock Institute e un anno dopo andò negli Stati Uniti sempre come "rifugiato", in realtà il primo di molti infiltrati, e fondò la Clinica di Psicologia di Harvard, da dove partì la

campagna di propaganda per spingere i cittadini americani contro la Germania e farla entrare nella seconda Guerra Mondiale.

Roosevelt fece un accordo segreto con Churchill, nel 1938, che consentiva al Consiglio Esecutivo per le Operazioni Speciali inglese di avere il controllo dell'indirizzo politico degli Stati Uniti, in pratica cedeva la sovranità del popolo americano all'Inghilterra. Per metter in pratica quest'accordo il generale Donovan fu inviato a Londra perché venisse istruito prima di fondare l'OSS (l'attuale CIA). La CIA agisce da sempre secondo i protocolli impostati dal Tavistock. Il Tavistock Institute, ad esempio, ha originato il bombardamento di massa sulla popolazione civile tedesca che fu ordinato da Roosevelt e da Churchill, come puro esperimento di terrore di massa, registrando e catalogando i risultati come si fa con le cavie da laboratorio.

Finanziato dalla famiglia reale, dai Rockefeller e quindi dai Rothschild, il Tavistock sperimentò le tecniche di propaganda usate per giustificare la guerra. Le menzogne amplificate sulle atrocità commesse dai tedeschi nella prima guerra mondiale risuonano attraverso i decenni come le menzogne perpetrate nei confronti di Sadaam Hussein accusato di aver ucciso i curdi con il gas e i bambini del Kuwait. Naturalmente la più grande menzogna di tutte è che i musulmani fossero coinvolti con gli attentati dell'11 settembre.

Rammollire l'individuo è la parola chiave; tutte le tecniche delle fondazioni americane e del Tavistock hanno un unico scopo: stroncare la forza psicologica di un individuo e renderlo debole, impotente e controllabile.

Qualsiasi tecnica che induce al crollo dell'unità familiare e dei principi morali che una famiglia può dare ai suoi membri, viene usata dagli scienziati di Tavistock come arma di controllo di massa. Il veicolo principale di questi tempi è la televisione che propina slogan tramite la pubblicità e tutti i messaggi subliminali inseriti nei telefilm, nei film e nei programmi giornalieri. Sembra una cosa fantascientifica ma questo è decisamente peggio, tutta la comunicazione in toto, compreso il mondo musicale, viene controllato. L'istituto ha 52 sedi solamente in Italia ed agisce in ogni settore tramite dei consulenti per ogni campo specifico. Ad esempio le case discografiche si avvalgono di consulenti che decidono cosa funziona e cosa no e, quindi, propinano musica in grado di "programmare" le persone con dei ritornelli e dei "mantra" che condizionano le masse. In pratica la buona musica si sta piegando a delle logiche commerciali incomprensibili perché c'è qualcuno che sta tenendo il livello basso volutamente.

Ogni presidente degli Stati Uniti da Theodore Roosevelt è sotto il suo controllo. Esempi di ribelli possono essere trovati in JFK e in Nixon. Tavistock è dietro ogni movimento sociale "spontaneo" del secolo scorso, tra cui il femminismo, la "liberazione" sessuale, il movimento per la pace, la "New Age", l'ambientalismo, l'omosessualità e l'aborto. Il crollo spirituale, razziale, economico, culturale e intellettuale in cui ci troviamo oggi non è un fenomeno spontaneo nato in questi

giorni, ma è il prodotto di un piano che il Tavistock ha già programmato per noi circa quarant'anni fa.

Di seguito al Tavistock nacque il Nuovo Ordine Mondiale, composto da gruppi di persone che governano l'andamento della vita sulla Terra per conto dei vertici e che usano l'istituto per tenere le acque sempre un po' agitate in modo da produrre ricchezza per i piani alti e stringere sempre più le catene di chi tira avanti con fatica la "baracca".

Discendenze

Ci sono "persone" che invece non risentono dell'influenza dei media e dell'intera società perché loro sono al di sopra di quello che succede. Stiamo parlando dei discendenti di sangue blu.

In un tempo ormai lontano la fiducia andò ai semi-dei, quelli che in Egitto venivano chiamati Shemsu-Hor, prodotti di un incrocio tra un dio e una terrestre.

Questi diedero vita in seguito a dinastie di regnanti, che si sono tramandate nel tempo, e i cui esponenti venivano venerati come dei. Ed ecco spiegato perché Luigi XIV di Francia pretendeva di essere venerato come un dio. Diciamo che, visto dalla sua parte, aveva le sue buone ragioni. Lui era un discendente di sangue blu mentre gli altri non erano nessuno, erano solo dei sudditi che gli erano stati affidati come proprietà da gestire, amministrare ed utilizzare a proprio piacimento.

Oggi queste persone si sono ritirate nell'anonimato vivendo con rendite che si sono costruite nel tempo. Si viene a sapere di loro solamente durante alcune manifestazioni ufficiali ove appaiono in pubblico. I loro doveri, a parte quelli economici, sono quelli di essere i depositari della "conoscenza" alla pari dei reali regnanti e della Massoneria.

E i quardiani dove sono andati a finire?

Sono posizionati al di sopra della piramide a gradoni che abbiamo visto nel capitolo precedente e che troviamo, ora, aggiornata qui di seguito.

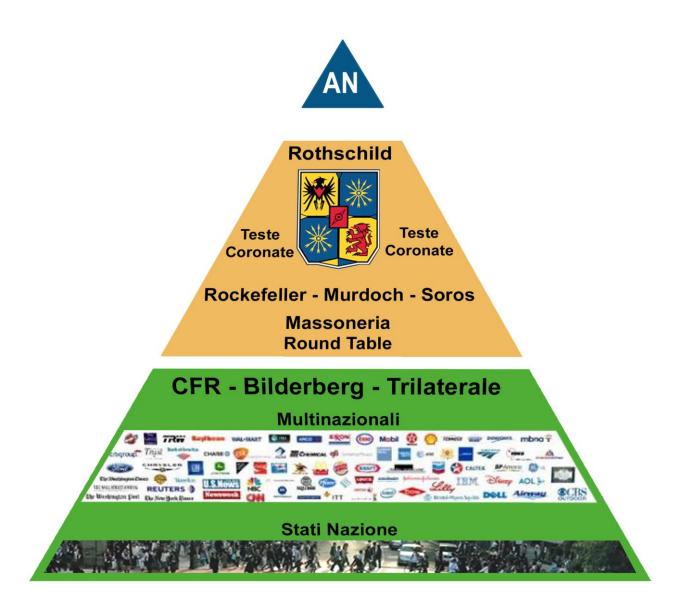
Ho disegnato il vertice di questa figura decisamente staccato dal resto per far capire che queste persone sono veramente "distaccate" dal resto, nel senso che percorrono letteralmente i nostri cieli.

All'interno del "pyramidion" (la cuspide piramidale monolitica delle piramidi) che trovate nella parte alta del grafico ho scritto l'antica parola AN ad indicare il dio o i Guardiani che stanno in cielo e che controllano dall'alto.

Abbiamo visto in precedenza che nel 550 a.c. sembra che ci sia stato l'epilogo e che gli dei se ne siano andati o perlomeno si siano ritirati dal pianeta Terra.

A tal proposito ci sono varie correnti di pensiero. Anche solamente per il fatto che, come abbiamo accennato prima, gli Anunnaki non erano probabilmente gli unici dei che circolavano nel nostro mondo.

Qui, poi, si aprono vari argomenti che si potrebbero sviluppare ma rimane sempre il fatto che la struttura odierna di governo o controllo del nostro pianeta resta rappresentata dalla piramide dove in testa ci sono delle entità che hanno creato la nostra razza, al di sotto i depositari della conoscenza e quindi coloro che tirano i fili.



A chi tratta di esoterismo sarà famigliare questa frase:

"....la stella a cinque punte rappresenta i cinque sensi dell'uomo, poi qualcuno o qualcosa ha creato la stella a sei punte....ai cinque sensi primordialil'uomo, l'iniziato potrà aggiungere il sesto, ma solo se scalerà la montagna per arrivare alla luce....."

A me questa frase sembra molto chiara, la stella a cinque punte rappresenta il dio, quello che proviene dalle stelle e che ha dato i cinque sensi all'uomo; mentre la stella a sei punte rappresenta la casata dei Rothschild, che ha scalato la piramide ed ora si trova a contatto coi Guardiani.

L'esobiologia

Nel gennaio del 1998 io e un gruppo di altre sei persone fondammo il Centro Culturale di Ricerche Esobiologiche Galileo. Eravamo tutte persone facenti parte già del Centro Ufologico Nazionale Italiano, il maggior centro italiano per la ricerca sul fenomeno ufo di quel tempo; ma la ricerca ufologica, nonostante ci riservasse sempre diverse sorprese, cominciava a starci un po' stretta. Capimmo che il fenomeno etichettato come UFO era decisamente più complesso di quello che appariva. Fu così che passammo dallo studio dell'ufologia a quello dell'esobiologia. L'esobiologia per definizione è lo studio di contatti con forme di vita che provengono dal di fuori del nostro pianeta.

L'unico modo che ha un gruppo di persone interessate a scoprire se gli dei se ne sono andati o se sono ancora sulla terra è quello di fare delle ricerche incrociate su vari argomenti; oppure quello di avere dei testimoni oculari attendibili che riportino dei fatti accaduti. Con passare degli anni la forza di un gruppo come quello di Galileo è riuscita, in maniera scientifica, ad ottenere un discreto quadro della situazione che mi ha permesso di scrivere questo trattato.

Vediamo ora, nell'era moderna, alcune tracce della presenza degli dei sulla terra.

L'ufologia classica

L'ufologia moderna è nata ufficialmente nel 1947, anno in cui avvenne il famoso avvistamento da parte del pilota Kenneth Arnold. Mentre sul suo CallAir stava

svolgendo un'attività di ricerca di un velivolo militare andato disperso, <u>ha osservato nove insoliti oggetti volanti</u> volare in schieramento vicino al Monte Rainier (Washington). Egli descrisse gli oggetti simili a luci intermittenti, come se stessero riflettendo i raggi del Sole.

L'ufologia è una forma di indagine che si occupa di raccogliere e catalogare l'enorme mole di osservazioni e di fenomeni UFO (dall'acronimo Unidentified Flying Object) e tentando, mediante rilevazioni di tipo



fisico, chimico, fotografico, astronomico, meteorologico, ecc, di individuare le cause dei fenomeni provvisoriamente considerati di tipo UFO. L'inizio dello studio scientifico dell'argomento avvenne con l'astronomo Josef Allen Hynek che definì la famosa <u>classificazioni degli incontri ravvicinati di primo, secondo e terzo tipo</u>.

Contemporaneamente, nel luglio del 1947, ci fu il famoso ufo crash di Roswell, immediatamente venne dall'intelligence insabbiato dell'aeronautica USA, a tacere mettendo tutti testimoni. Solamente cinquant'anni dopo, nel 1997, dell'aviazione colonnello statunitense Philip Corso, in un libro che si intitolava "Il giorno dopo Roswell", raccontò come fossero state occultate tutte le prove che un disco volante



alieno si fosse schiantato al suolo e che da questo fossero usciti degli esseri grigi macrocefali dagli occhi grandi e completamente neri, i famosi Grigi.

Ci si rese conto così che le navi aliene avevano anche degli occupanti con una fisionomia ben definita. Qui eravamo arrivati a pensare, anche grazie al colonello Corso, che i Grigi fossero una razza di bio-robot creati come operai-sorveglianti.

Fino circa alla fine degli anni '70 dello scorso secolo si vedeva il fenomeno UFO individuandolo nella nave aliena che arrivava dallo spazio e ci veniva a fare visita. Tant'è che oggi ci sono ancora persone che pensano che una razza aliena, per venire sulla terra, debba fare milioni di chilometri nello spazio e che, quindi, date le distanze siderali, sia una cosa molto remota che possano approdare su questo pianeta.

Oggi, per fortuna, si pensa in maniera più avanzata e si presume che i viaggi spaziali si possano fare anche a velocità "curvatura", già teorizzata da tempo dai nostri scienziati. A parte questo, gli "ufologi" verso gli anni '80 cominciarono ad interessarsi di argomenti alternativi che retrodatavano il fenomeno di molto nel tempo e iniziarono a parlare di quelli che oggi vengono chiamati "antichi astronauti", grazie ai libri di Zecharia Sitchin, e che io, in questo manoscritto, ho chiamato gli dei.

All'inizio degli anni '90, il fisico Robert Scott Lazar, che lavorava nell'Area 51, raccontò quello che vide all'interno di quella base così si venne a sapere che in una base segreta nel deserto del Nevada, che inizialmente veniva chiamata Nevada Test Site 51, si trovavano delle <u>navi aliene che venivano studiate da personale terrestre</u>. Oltre a quella testimonianza ne seguirono altre, di persone che entrarono in quella base segreta con diverse mansioni, che riferirono di <u>personale terrestre che stava</u> lavorando a fianco di personale extraterrestre.

Le abduction

Un altro fenomeno scoperto all'inizio degli anni sessanta fu quello della cosiddette abduction. Venne alla ribalta con Barney e Betty Hill, due coniugi statunitensi del New Hampshire che sostennero di essere stati <u>rapiti da entità aliene</u> nella notte tra il 19 e il 20 settembre 1961. La loro presunta vicenda, soprannominata dai sostenitori dell'ufologia "abduction degli Hill" o "incidente di Zeta Reticuli", è stata la prima testimonianza di questo tipo, fortemente pubblicizzata negli Stati Uniti.

Da li <u>vennero fuori tantissimi casi di rapimenti che sono stati documentati</u> in diversi libri, che oggi sono entrati a far parte della letteratura di settore, come: Rapiti di John Mack, Rapite dagli UFO di Karla Turner e Communion di Whitley Strieber.

Anche in Italia abbiamo avuto numerosi casi, ma quello che ha destato e che desta tutt'ora più interesse è quello di Pier Fortunato Zanfretta di Genova, che dal 1978 è stato prelevato più volte da entità biologiche extraterresti. Zanfretta descrive questi alieni come di pelle verde e increspata, alti quasi tre metri, grandi punte sulla testa e occhi triangolari gialli. Gli alieni si chiamerebbero "Dargos", e sarebbero del tutto pacifici. Il CRE Galileo è ancora in contatto con Zanfretta, tramite la sede ligure del Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.), perché i prelevamenti stanno continuando ancora nonostante siano passati tanti anni dal primo contatto.

Il macchinario di Tunguska

Il 30 Giugno 1908 alle 7 e 14 del mattino, un meteorite di 60 metri di diametro penetrò nell'atmosfera terrestre ed esplose sopra la Siberia Orientale tra i 6 e gli 8 Km d'altezza. L'energia sviluppata durante la deflagrazione fu spaventosa, pari a quella di 1000 bombe atomiche come quella di Hiroshima, la foresta fu rasa al suolo per oltre 2000 Km². Il mondo capì la portata di questo evento solo vent'anni dopo, grazie alla caparbietà di uno scienziato di nome Leonid Kulik.

Le ricerche condotte da due scienziati: il Dr. Valery Mikhailovich Uvarov, Capo del Dipartimento di Ricerche Ufologiche, Paleoscienza e Paleotecnologia al National Security Academy di San Pietroburgo (Russia), e il Dr. Costantino Paglialunga, laureato in Chimica presso l'Università di Camerino. I due scienziati sono arrivati alla medesima conclusione in maniera indipendente: quel meteorite è stato annientato da qualcosa presente sulla terra che lo ha colpito. Infatti un meteorite di quelle dimensioni che impattasse sulla Terra sarebbe in grado di produrre un "inverno nucleare" su tutto il globo terreste e cancellare completamente ogni forma di vita in poco tempo.

Già da qualche anno, sta avanzando l'ipotesi della presenza in Siberia di una costruzione tecnologica non terrestre atta a difendere la Terra dalle minacce dei corpi celesti in rotta di collisione con il nostro pianeta. L'installazione aliena sarebbe intervenuta a Tunguska sottraendoci da una catastrofe ben maggiore.

La distruzione o la deviazione dei corpi celesti, afferma Uvarov, si ottiene utilizzando enormi globi di plasma, prodotti dal "macchinario alieno". "Quello che nel 1908

migliaia di persone videro in gran parte della Siberia era il loro volo, con il risultato che i testimoni dell'evento di Tunguska attribuirono l'intero fenomeno alla comparsa di una serie di fulmini globulari! Apparentemente le sfere di "Plasma" sono prodotte da un generatore di energia situato nelle profondità della Terra". Troviamo importanti conferme dell'esistenza di questa installazione nei racconti tradizionali della popolazione locale situata vicino alla zona dell'esplosione di Tunguska. Le leggende narrano di "fulmini ardenti", "sfere fiammeggianti" e di tremende esplosioni col risultato che per centinaia di chilometri la superficie circostante si è ridotta ad un deserto disseminato di rocce. Il nome antico di questi luoghi nella lingua del posto significa "Valle della Morte".

<u>I cerchi nel grano</u>

I Crop Circles sono delle immagini di grandi dimensioni che appaiono in brevissimo tempo nelle culture di grano, mais, orzo ed erba di tutto il globo. Crop circles, in inglese, vuol dire "cerchi nelle coltivazioni". In italiano vengono comunemente chiamati "Cerchi nel Grano".

Il fenomeno è cominciato attorno al 1978 ed io penso sia finito



attorno al 2006. Ho già trattato il fenomeno crop circles in un altro lavoro dal titolo "La Chiave dei Cerchi nel Grano", che ho pubblicato nel 2011 come e-book gratuito. Dopo 15 anni di ricerche mi sono convinto che una razza aliena stava cercando di comunicare un messaggio che doveva farci riflettere e prendere coscienza sulle nostre origini.



In poche parole, il Wiltshire dell'Inghilterra, precisamente la zona che ruota attorno al sito archeologico di Avebury (4500 a.c.), è stato bersagliato per circa 30 anni da figure che venivano fatte sul grano; quella zona è una splendida lavagna naturale perché, in pratica, è un unico campo di grano. Per un raggio di 15 kilometri attorno alla collina artificiale di Silbury Hill (2700 a.c.), che fa parte del complesso archeologico di Avebury, sono apparsi circa il 90% dei crop circles che sono stati ritrovati. Era ovvio pensare che quella zona dovsse avere un particolare interesse.

Se voi pensate ad ogni crop circle come ad un argomento, vi accorgerete che ognuno dei simboli che sono apparsi fa parte di una catalogazione come: astronomia, medicina, geometria, fisica, ecc... mettete insieme tutte materie avrete la "conoscenza". Quindi la conclusione а cui sono arrivato è che, accostando la "conoscenza" ad una zona



archeologica antichissima, il significato doveva essere che dovevamo andarci a studiare le antiche culture per capire da dove era arrivata.

<u>In questo caso una razza superiore ha cercato di stimolare alla ricerca qualcuno che</u> <u>non facesse parte della massoneria</u>; nel mio caso l'obiettivo è stato centrato in pieno.

Gli astronauti

Di grande interesse per gli ufologi sono sempre state le interviste agli astronauti di ritorno dalle missioni spaziali orbitali e lunari.

Sono diventate famose le dichiarazioni di Neil Armstrong rilasciate ad un professore, che è voluto sempre rimanere anonimo, dove diceva che sulla luna l'equipaggio dell'Apollo 11 è stato invitato cortesemente a tenersi alla larga da navi aliene già presenti sulla superficie lunare; navi di dimensioni decisamente più grandi del piccolo modulo inviato dalla Nasa. L'equipaggio sapeva già dell'eventualità di imbattersi in qualcosa del genere ma non si aspettava niente di simile.

Un'altra dichiarazione interessante fu quella di Edgar Mitchell dell'Apollo 14, che disse "Gli alieni



hanno contribuito a evitare che la Guerra fredda tra Stati Uniti e Unione Sovietica potesse degenerare in una guerra nucleare".

Ci sono anche casi di astronauti che dopo una missione spaziale alla domanda se avessero visto qualcosa di alieno non hanno proprio risposto e nemmeno cercato di aggirare la domanda.

C'è gente molto ricca che invece ha speso 70 milioni di dollari per poter fare un giro come passeggero pagante sulla stazione spaziale internazionale e quando è ritornata a terra si è lasciata andare in frasi che hanno tradito tutta l'euforia, come: "... sono convinto che ci siano altre forme di vita nell'universo oltre alla nostra".

I nostri amici

Il Centro Culturale di Ricerche Esobiologiche Galileo, col tempo, ha conosciuto tante persone che hanno lasciato delle testimonianze su cose o fenomeni che hanno potuto vedere da vicino. Ovviamente non posso riportare in questo testo quello che ci hanno detto perché le comprometterei.

Preferisco solamente dire che ci sono state persone di cui ci fidiamo ciecamente che ci hanno riferito casi a dir poco incredibili, che mi fanno dire a voi che state leggendo, se avete ancora qualche dubbio, che la presenza di razze aliene sulla terra è assolutamente reale. Avete la mia parola.

Conclusioni

Per Alice e Clara

Se siete arrivate a leggere fino qui è perché non vi siete annoiate prima, questo mi fa molto piacere. Quello che avete trovato nelle pagine precedenti non è una storia come quelle dei libri fantasy che si trovano in biblioteca, questa storia è maledettamente reale.

Facciamo, allora, un piccolo riepilogo. Come avrete capito, c'è un gruppo di potere che comanda e che è al corrente del fatto che ci sono diverse razze aliene che scorrazzano per il pianeta Terra e, questi, sicuramente stanno dialogando con loro da tantissimo tempo.

Quindi i terrestri controllano i terrestri e gli alieni possono fare i loro esperimenti in tutta tranquillità ed utilizzare gli spazi aerei di qualsiasi paese senza essere abbattuti. Abbiamo capito, dalle testimonianze, che ai piloti dei nostri aerei da caccia viene detto di tenerli sotto controllo ma non viene mai detto loro di abbatterli.

Spesso e volentieri, comunque, questi oggetti viaggiano protetti da un sistema di occultamento e solo ogni tanto escono da questa modalità per poter partire in direzione dello spazio profondo; è in questo momento che sono visibili e probabilmente questo ha generato molti avvistamenti che ci sono stati raccontati.

Ci è stato riferito anche che sono in grado di "piegare" lo "spazio-tempo" all'interno dell'atmosfera terrestre, cosa che per i nostri scienziati, in teoria, non è possibile. Quindi riescono ad utilizzare i famosi motori a "curvatura" di Star Trek all'interno dei nostri cieli.

C'è chi sostiene, poi, che esseri alieni siano dentro al governo terrestre, ma per questo non ci sono testimonianze convincenti.

Come avrete sicuramente notato ho cominciato questo libro chiamandoli dei e ho finito per chiamarli alieni. In latino la parola "alieno" significa straniero, estraneo o avverso. Avrete notato, poi, che i popoli prima li consideravano degli dei, perché non conoscevano la loro tecnologia e anche perché sapevano che si trattava dei loro creatori. Oggi invece li chiamiamo alieni perché capiamo che quello che riescono a fare è frutto di tanta tecnologia, che noi non conosciamo ma che se fossimo istruiti potremmo realizzare; però la grande massa delle persone si è dimenticata che noi proveniamo da una o più razze che ora vediamo come estranee; l'informazione, quindi, si è persa nel corso del tempo.

Solo poche persone, infatti, sanno come è andata tutta la storia, quindi forse gli dei ci stanno aspettando; aspettano che noi lentamente, o velocemente, ci evolviamo ed arriviamo a comprendere come sia andata veramente. Nel frattempo però, come abbiamo visto, qualcuno ci sta sfruttando per scopi tutt'altro che nobili.

Il ruolo della religione forse nel prossimo futuro sarà quello di traghettare questa evoluzione. Speriamo in un pontefice o in un leader in grado di fare una "rivelazione" che non crei scompiglio sociale e metta d'accordo tutte le persone.

In ogni caso la razza umana, e intendo tutta non solo gli europei o gli americani, dovrà autonomamente prendere coscienza di quello che è per uscire da questo stato di schiavitù mediatica.

Tradotto in soldoni, vuol dire che voi dovrete arrivare a capire e fare capire a tutti, se necessario, che l'abitante della Terra si chiama Terrestre e non italiano, francese, tedesco o inglese. Non ridete, non è una cosa scontata, questo concetto può far cambiare completamente le cose; facendo così il mondo cambierà, i popoli diventeranno "il popolo", non più divisi in gabbie mentali, gli uni contro gli altri, ma uniti in un solo pianeta con delle potenzialità enormi.

Quindi voi due cercate di approfondire il più possibile tutti gli argomenti che ho trattato in questo manoscritto. Qui li ho solo accennati altrimenti avrei dovuto scrivere un'enciclopedia e poi non l'avreste letta perché sarebbe stata troppo pesante. Dovete conoscere bene come sono andate le cose per cercare di capire cosa vi aspetta in futuro. Lo sapete, lo diciamo sempre, che bisogna conoscere il proprio passato per affrontare il futuro e non ri-commettere gli stessi errori.

Quello che avete tra le mani è solo un riassunto che cerca di cucire tra loro tutti gli argomenti e le informazioni che, pazientemente, diverse persone hanno cercato di raccogliere e catalogare.

Voi cercate di farvi le vostre idee e fate attenzione a chi cerca di raccontarvi una storia sbagliata o cerca di trarvi in inganno per il proprio tornaconto o, ancora peggio, per il tornaconto di una "forza" che agisce alle sue spalle.

Alice e Clara, mi raccomando, non cadete nell'illusione di ciò che vi raccontano i mezzi di comunicazione, sono molto bravi a farlo, sembra tutto vero.

La conoscenza deve essere alla base della vostra vita non smettete mai di apprendere.

I Guardiani esistono veramente, fategli capire che lo sapete.

Bibliografia

- Il dodicesimo pianeta (Zecharia Sitchin)
- When time began (Zecharia Sitchin)
- Rapiti (John Mack)
- Rapite dagli Ufo (Kartla Turner)
- L'enigma delle tracce circolari (Pat Delgado e Colin Andrews)
- Il mistero dei cerchi nel grano (Michael Hesemann)
- Communion (Whitley Strieber)
- Il Santo Graal (Henry Lincoln, Richard Leigh e Michael Baigent)
- Gli Ultimi Dei (Andrew Collins)
- Cloner le Christ (Didier Van Cauwelaert)
- I Templari Guardiani del Santo Graal (Franjo Terhart)
- Le Sette figlie di Eva (Bryan Sykes)
- Guerre atomiche al tempo degli dei (Zecharia Sitchin)
- 2000 A.C. Distruzione Atomica (David William Davenport Ettore Vicenti)
- Il libro perduto del Dio Enki (Zecharia Sitchin)
- Il giorno degli dei (Zecharia Sitchin)
- La chiave di Hiram (Christopher Knight-Robert Lomas)
- Il Segreto dell'Ordine del Tempio (Keith Laidler)
- La chiave di Salomone (Robert Lomas)
- Il giorno dopo Roswell (Philip J. Corso)
- Tunguska il macchinario alieno (Gianluca Viappiani) [articoli web]
- Il Club Bilderberg (Daniel Estulin)
- Il Dio Alieno della Bibbia (Mauro Biglino)
- I geni manipolati di Adamo (Pietro Buffa)
- L'Istituto Tavistock (Daniel Estulin)

Indice

Introduzione	7
Premessa	9
Chi detiene oggi la sapienza mistica?	11
La Storia	15
Il Nuovo Ordine Mondiale	39
I padroni della Terra	57
I Guardiani	67
Conclusioni	83
Bibliografia	85

Stampato in proprio nel febbraio 2017

